

I.C. BARBERINO DI MUGELLO

**Scuola dell'Infanzia
«Don Milanò»
Sez. B**

a.s. 2023-24/2024-25



LA ZUCCA

Dal Frutto al Ciclo Vitale

Progetto rivolto ad una sezione
omogenea di 4 anni composta
da 18 bambini

Insegnanti di sezione
Cristina Sali e Sonia Zammattio

Documentazione a cura di C. Sali

Il percorso è stato eseguito all'interno di una sezione omogenea di 4 anni del plesso di Scuola dell'Infanzia «Don Milani». Il percorso si colloca all'interno del curricolo verticale di scienze del nostro Istituto, in un'ottica di continuità con la scuola primaria poiché nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro LSS che da diversi anni svolge attività di formazione e in cui le insegnanti si confrontano sui percorsi proposti e sulle metodologie laboratoriali adottate, inerenti in particolare l'area scientifica, in continuità con i vari ordini di scuola.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ❖ Promuovere la curiosità, l'interesse e il desiderio di scoperta nei confronti dell'ambiente naturale
- ❖ Acquisire comportamenti di rispetto e di cura verso l'ambiente
- ❖ Favorire la capacità di esplorazione, di osservazione, di descrizione e di rappresentazione della realtà, cogliendo e organizzando le informazioni percepite
- ❖ Stimolare la capacità di riflettere, di porsi domande e di elaborare ipotesi
- ❖ Sviluppare la capacità di individuare le relazioni, i nessi logici e la sequenza cronologica nella conduzione di un'esperienza
- ❖ Sviluppare la capacità di astrazione per giungere alla costruzione e all'utilizzazione di simboli
- ❖ Potenziare il patrimonio lessicale sviluppando un linguaggio specifico appropriato
- ❖ Interagire in gruppo per esprimere il proprio punto di vista, comprendendo e rispettando quello degli altri
- ❖ Collaborare e interagire adeguatamente con il gruppo dando il proprio contributo per realizzare un progetto comun

La scelta di utilizzare questo ortaggio per il nostro Percorso è stata dettata dalla versatilità di questo ortaggio, facilmente reperibile, molto versatile e conosciuto dai bambini. Inoltre, le sue caratteristiche ci hanno permesso di poter fare un'osservazione con tempi distesi e poter proporre molte attività stimolanti e coinvolgenti per i bambini, sotto tanti punti di vista.

L'inizio del percorso è stata l'osservazione diretta della zucca, per far comprendere ai bambini la struttura morfologica e le sue caratteristiche, privilegiando un approccio sensoriale e esperienziale, stimolando il pensiero individuale di ognuno e cercando di arricchirlo attraverso la condivisione nel gruppo ma anche attraverso la possibilità dell'autocorrezione, passaggio fondamentale di crescita.

L'approccio esperienziale di questi percorsi ci permette, in itinere, di rimodulare, al bisogno, le proposte o integrare delle attività che possono arricchire il bagaglio conoscitivo dei bambini.

Il Lavoro, attraverso proposte didattiche individuali e collettive, si è arricchito anche grazie al confronto con le varie varietà di zucca, alla possibilità di poter creare un orto didattico nel plesso e anche alla trasversalità delle attività che si sono intersecate perfettamente con proposte matematiche e artistiche.

- **Macchina fotografica, computer, scanner e LIM Plastificatrice**
- **Lenti e visori di ingrandimento**
- **Materiale per la rappresentazione grafico-pittorica (carta bianca, carta colorata, cartoncini colorati, tempere, lana, colla, forbici, pennarelli e matite)**
- **Nastro di velcro adesivo**
- **Pasta da modellare**
- **Artefatti raffiguranti la zucca**
- **Fotografie**
- **Fotocopie scannerizzate a colori**
- **Essiccatore**
- **Vasetti di torba e terriccio**
- **Libri a tema**
- **Strumenti per l'educazione motoria**

- ❖ Il percorso si è svolto prevalentemente in **sezione**, soprattutto nei momenti di osservazione libera e guidata, di conversazione collettiva, di rielaborazione e quelli dedicati alle attività individuali e collettive.
- ❖ Successivamente nell'**orto didattico** creato nel giardino della nostra scuola, per l'osservazione del ciclo vitale.
- ❖ Abbiamo avuto anche la possibilità di poter vedere altri **orti, di nonni o bambini della sezione**, che si trovavano vicino alla scuola e quindi facilmente accessibili a piedi.
- ❖ Alcune volte abbiamo utilizzato il **salone**, per le esperienze motorie di approfondimento sensoriale e per visionare sulla LIM video e altro materiale tematico.

Per la realizzazione del percorso è necessario differenziare il tempo impiegato in tre momenti:

La Progettazione

E' iniziata a settembre dell'anno scolastico 2023/2024. È stata discussa e concordata con le colleghe della sezione eterogenea della Scuola dell'Infanzia «Mariotti Zanobi» di Galliano, negli incontri di programmazione mensile e anche in incontri appositamente dedicati. Il percorso è stata poi condiviso nel gruppo di lavoro del Laboratorio di Ricerca del Curricolo di Scienze.

La Realizzazione del Percorso

Il percorso si è sviluppato da ottobre 2023 ad ottobre 2024, proprio per avere la possibilità di osservare tutte le fasi del ciclo vitale della zucca, osservazione-semina e nascita-raccolta delle zucche. Prima di ogni fase l'insegnante deve preparare il materiale necessario e le schede didattiche per fermare le esperienze. Ogni attività deve essere pronta e completa di tutto al momento della presentazione in sezione.

La Documentazione

La documentazione è una parte molto importante, quotidiana, che deve essere fatta in itinere per riuscire a raccontare e raccogliere tutti gli elementi che emergono dal percorso, pertanto le ore sono difficili da quantificare perché sono davvero molte. Infatti, per avere una documentazione completa è necessario fare foto e filmati con apparecchiature tecnologiche ad alta risoluzione, per avere più particolari possibili e raccogliere quotidianamente le verbalizzazioni individuali dei bambini (questa fase è fondamentale e va fatta nell'immediato perché con il passare del tempo queste sarebbero meno pertinenti). Inoltre vanno sistemati tutti i materiali prodotti.

ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

Le 10 Fasi

Le fasi, attraverso cui è stato sviluppato, sono state dettate sia dall'organizzazione della sezione, dall'approccio didattico delle docenti ma anche dalla tempistica dettata dalla natura:

Ottobre

Fase 1: *Osservazione libera.*

Novembre-Dicembre

Fase 2: *Osservazione guidata.*

Gennaio – Febbraio

Fase 3: *Rielaborazione individuale e collettiva.*

Febbraio – Marzo

Fase 4: *Confronto tra le varietà di zucca e rielaborazione*

Marzo – Aprile

Fase 5: *Esperienze didattiche trasversali*

Aprile – Maggio

Fase 6: *Semina e preparazione dell'orto*

Maggio- Giugno

Fase 7: *Osservazione della nascita delle piante e trapianto nell'orto*

Luglio – Agosto

Fase 8: *Osservazione della crescita delle piante a distanza*

Settembre

Fase 9: *Osservazione dell'orto e delle zucche*

Ottobre

Fase 10: *Uscite didattiche e Verifica Finale*

MESE DI OTTOBRE

In sezione arriva un cesto con i vari «Frutti dell'autunno».

Invitiamo i bambini ad osservarli e chiediamo loro se li conoscono e come si chiamano. Tutti, ne conoscono almeno qualcuno e ci raccontano dove lo hanno visto o se lo hanno assaggiato. Proponiamo così un disegno dal vero



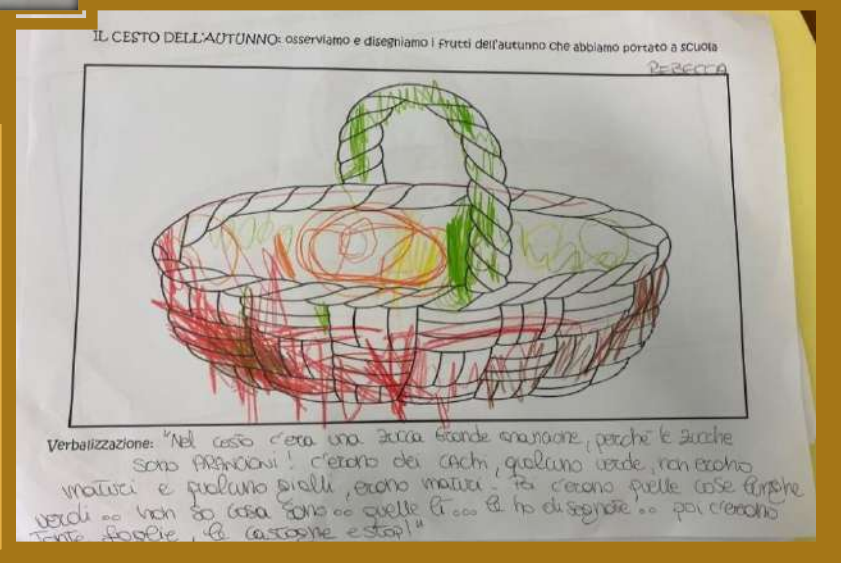
IL CESTO DELL'AUTUNNO

Disegno dal vero



«Nel cesto c'era una zucca arancione.. Era grande!.. C'era il cavolo.. Poi il cavolo nero.. Le foglie e poi il melograno»

«Nel cesto c'era una zucca grande arancione, perché le zucche sono arancioni! C'erano dei cachi, qualcuno verde, non erano maturi e qualcuno gialli, erano maturi! Poi c'erano quelle cose lunghe verdi... non so cosa sono.. Quelle lì.. Le ho disegnate.., poi c'erano tante foglie, le castagne e stop!»



OSSERVO LA ZUCCA prima verbalizzazione libera

Andrea: «Questa è la zucca, è grossa, ha una crosticina sopra, è un po' grigia scura serve se si apre e si vede. È troppo pesante perché è dell'orto. È arancione, forse si mangia. La zucca si mangia io la mangio»

Raffaele: «La zucca è arancione. È dura. Sembra uno scivolo (indica le righe) è pesante.»

Marta: «Vedo che la zucca è arancione, è dura e pesante. Io non la mangio ma per mangiarla la sbucciamo con il coltello... si toglie la buccia.. dentro ci sono dei semini e forse qualcos'altro. Ci sono delle righe sulla zucca, servono per sbucciarle così... Sotto non ci sono delle righe.. sono solo sopra.»

Daris: «La zucca è grande arancione, c'è un pochino di bianco sopra la zucca, non so come si chiama.»

Azzurra: «La zucca è grossa, poi pesa.. pesa tanto È arancione, io non la mangio.»

Anna: «La zucca sembra arancione come una zucca piccina. Nascono su una pianta e sono piccini, poi diventano grosse grandi e lisce. Sotto ha come un seme.. sopra a una cosa che non lo so.. è una che entra nella zucca e poi nasce ed è un po' marroncino e giallina.

Matteo: «La zucca è arancione e grande. Io non la mangio.»

Emma: «La zucca si può tagliare e mangiarla. Si può fare una buona zuppa di zucca. È pesante, molto pesante. Sopra c'è un tappo per tenere la zucca ferma. È arancione, Ha la forma di zucca. È bella e dura.»

Riccardo: «E' grossa, a casa la mangio, mi piace. »

Niccolò: «La zucca è grande. Io non l'ho mai mangiata. E' arancione e poi gialla scura.»

Aurora: «Una zucca, l'ha portata a casa la mamma da un orto. Dentro c'è qualcosa di appiccicoso dentro. Fuori è fredda, ha delle strisce. È pesante grande, e arancione.»

Alessandro: «La zucca è grande arancione. È pesante ci sono delle righe. Mi piace la zucca, la mangio.»

Denise: «Una zucca, è arancione, è grande. Io la mangio la zucca mi piace.»

Rebecca: «E' una zucca, con le Lente d'ingrandimento si vede la zucca più grande, i particolari. Ci sono delle linee dentro questi grossi che sono parti della zucca.. la zucca è enorme e arancione. Ha il gambo, giallino scuro. È pesante e liscia. Sopra c'è il gambo sotto è diversa, ha delle linee diverse e un altro gambo diverso.»

MESE DI NOVEMBRE

Osservo la zucca e la dipingo usando i colori giusti

Spostiamo l'attenzione dei bambini sulla zucca, tutti la conoscono e qualcuno ci dice che l'ha assaggiata e qualcun altro che l'ha vista in un orto o al supermercato. Proponiamo una pittura dal vero e cerchiamo i colori che ci servono. Tutti concordano sul colore arancione, mentre per il gambo, proviamo con la tempera a ricreare un colore più simile possibile

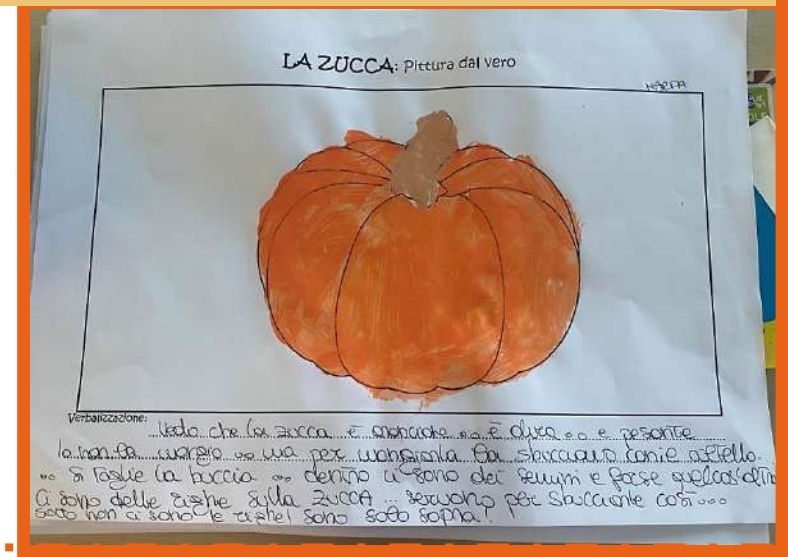


Prime osservazioni libere sulla zucca

Invitiamo poi i bambini a raccontarci cosa vedono e cosa fanno, sulla zucca, anche nelle verbalizzazioni individuali. Anche dalle singole verbalizzazioni emergono un molti particolari e molti bambini si accorgono di molte sue caratteristiche, come la pesantezza, e la durezza, ci dicono che ha delle righe, che è liscia, arancione, che ha la buccia e forse qualcosa dentro. Non sanno denominare il gambo, perché probabilmente lo vedono secco e no capiscono bene cosa sia..



«Questa è la zucca.. È grossa.. ha una crosticina sopra, è un po' grigia scura, serve se si apre.. Si vede. E' troppo pesante è dell'orto. E' arancione.. Forse si mangia! La zucca si mangia! lo la mangio!!»



«Vedo che la zucca è arancione.. È dura.. è pesante. lo non la mangio.. Ma per mangiarla la sbucciano con il coltello.. Si toglie la buccia.. Dentro ci sono dei semini e forse qualcos'altro. Ci sono delle righe sulla zucca.. Servono per sbucciarla così.. Sotto non ci sono le righe! Sono solo sopra!!»

Prime osservazioni libere sulla zucca

Prima di iniziare il vero e proprio Percorso Scientifico, nel quale chiederemo ai bambini «Com'è» e «Cos'ha» la zucca, riteniamo fondamentale dargli un tempo di osservazione libera, durante il quale, attraverso varie attività andremo a potenziare alcune delle competenze spaziali e a lavorare su dei concetti astratti che poi troveremo successivamente e che potrebbero risultare di difficile comprensione. Per i nostri bambini, infatti, questo, è il primo anno che si avvicinano ad un Percorso Scientifico e quindi, non avendo lavorato lo scorso anno con questa metodologia, riteniamo che siano necessarie delle attività preparatorie che partano dall'esperienza diretta e facciano interiorizzare al meglio alcuni concetti. Le attività proposte partiranno da giochi motori, da letture di libri o dagli spunti che ci daranno i bambini; in questo modo capiranno meglio il significato di una terminologia scientifica corretta che poi useranno durante il percorso; allo stesso modo inizieranno a ragionare in modo più consapevole e a provare a simbolizzare tali concetti.

SOPRA-SOTTO con il corpo

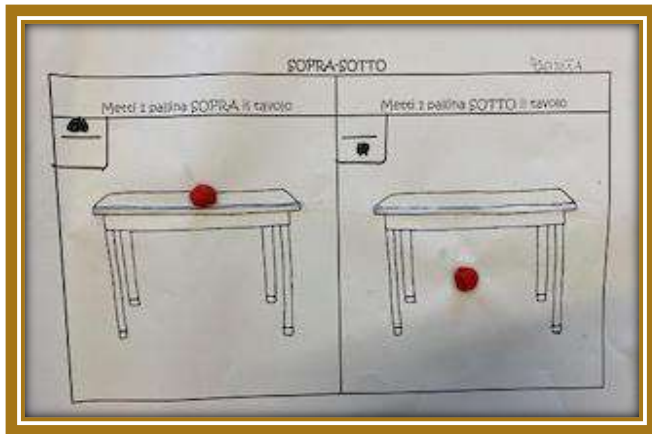
Durante l'attività motoria proponiamo un percorso motorio, nel quale chiediamo ai bambini di passare prima SOPRA e poi SOTTO. Successivamente diamo loro un oggetto, come la palla e chiediamo di farla passare Sotto e Sopra.



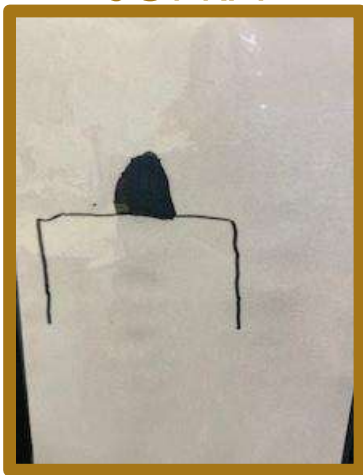
SOPRA-SOTTO

dal concetto al simbolo condiviso

In sezione proponiamo ai bambini una scheda per fermare l'esperienza nella quale dovranno porre sopra e sotto il tavolo una pallina di plastilina e successivamente una scheda dove dovranno disegnarla.



SOPRA



SOTTO



Dopo le attività individuali in conversazione, chiediamo di pensare ad un simbolo che fosse leggibile da tutti usando la *«loro scrittura»* ovvero il disegno. Mettiamo a disposizione dei fogli ed invitiamoli a venire a fare un disegno uno alla volta.

Il primo bambino che è venuto ha disegnato un linea e un pallino sopra, ma poi si è reso conto che quel simbolo avrebbe creato confusione, perché se messo al contrario si sarebbe letto il significato opposto, così un altro bambino ha pensato di fare *«Le gambe come il tavolo»* in modo tale che il simbolo fosse chiaro e i due concetti non si potessero confondere. Tutti sono stati concordi nello scegliere quel disegno per indicare **SOPRA e SOTTO.**

DENTRO-FUORI con il corpo

Continuiamo a proporre dei giochi con il corpo durante l'attività motoria ma questa volta con i concetti topologici **DENTRO-FUORI**, usando dei cerchi. Invitiamo i bambini a seguire l'indicazione dell'insegnante posizionandosi dentro o fuori dai cerchi e successivamente, facciamogli ripetere l'attività, con delle palline.

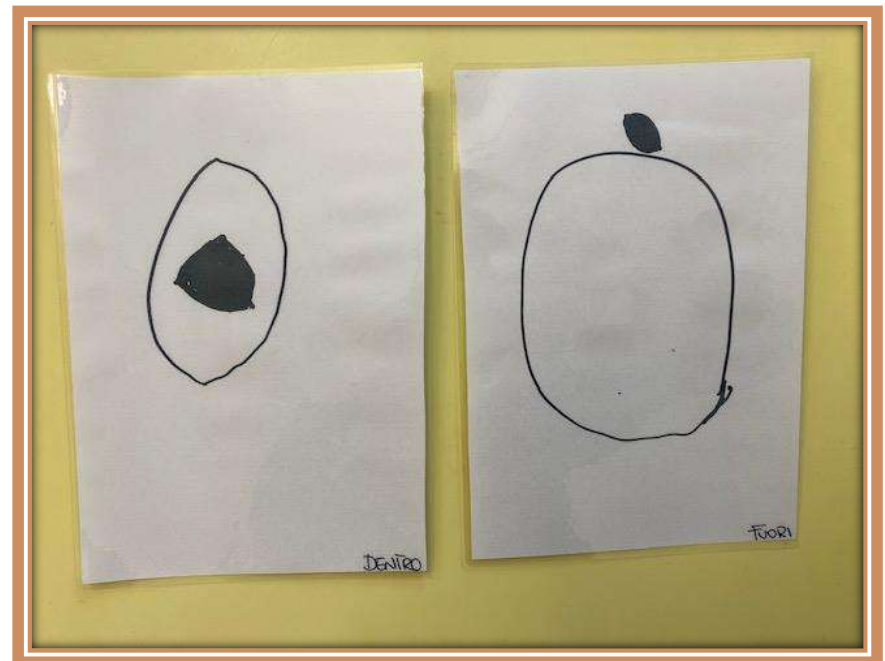
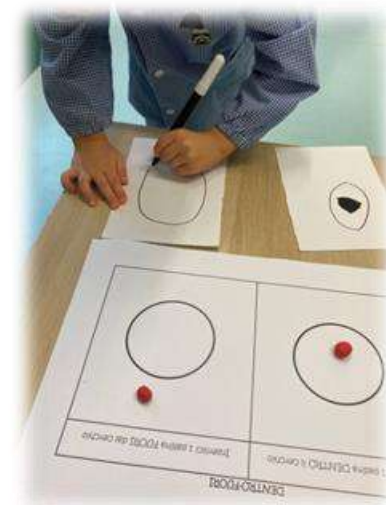
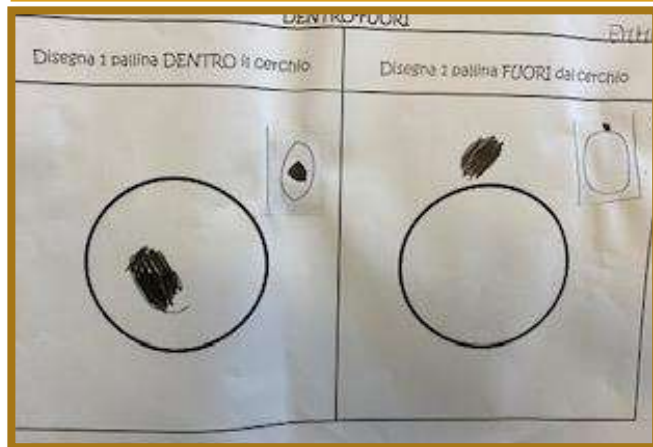
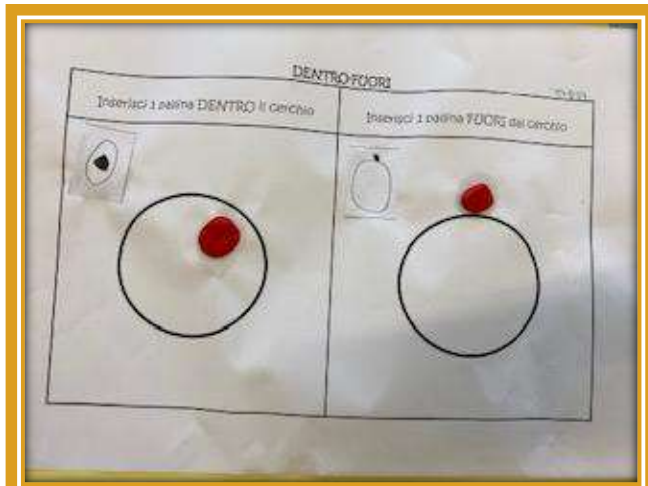


L'insegnante poi continua il gioco mettendo vari oggetti fuori o dentro delle cose, mentre i bambini devono dire dove si trova l'oggetto. Un'altra attività proposta è quella di posizionare un oggetto **Dentro** o **Fuori**, in base all'indicazione ricevuta.

DENTRO-FUORI

dal concetto al simbolo condiviso

In sezione proponiamo ai bambini, con le stesse modalità usate in precedenza, delle schede per fermare le esperienze e poi invitiamo i bambini a cercare un Simbolo che indichi i due concetti

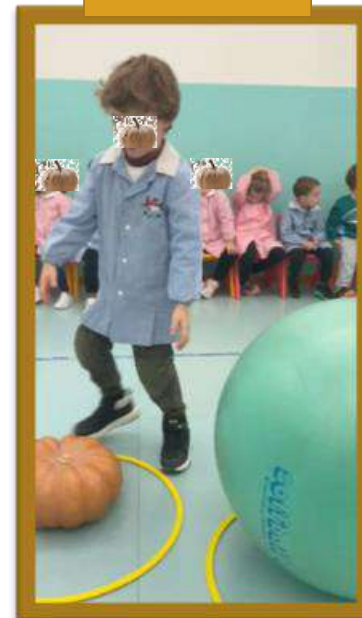


PESANTE-LEGGERO

Una delle caratteristiche individuate, toccando la zucca era stata quella del pesante. In salone proviamo a prendere vari oggetti e a farli alzare ai bambini chiedendo loro se sono leggeri o pesanti.



VIDEO



Proviamo a far alzare ai bambini vari oggetti, portandoli a comprendere che la pesantezza non è determinata dalla grandezza. Per dimostrare questo, prendiamo la nostra zucca e proviamo a confrontarla con una grande palla e poi.

All'inizio i bambini ci dicono che «La palla verde è più pesante» ma una volta provato cambiano subito idea **«La zucca è più pesante della palla verde».**

Proviamo a chiedere perché secondo loro e un bambino N. ci dice che **«E' perché la zucca è piena, ha delle cose dentro, mentre la palla è vuota» .**

PESANTE-LEGGERO

dal concetto al simbolo condiviso

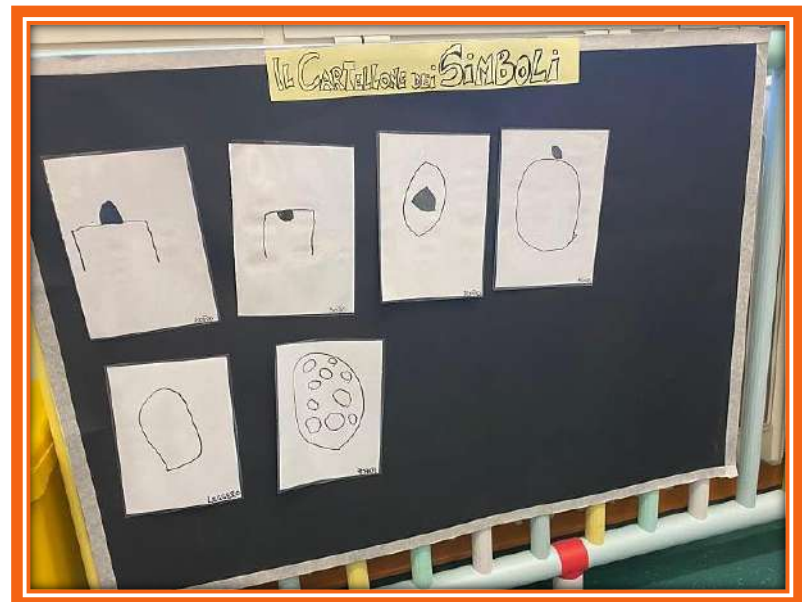
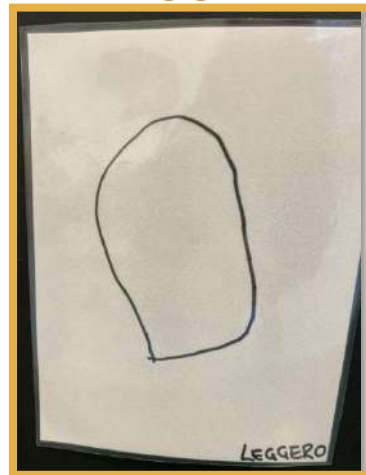
Una volta tornati in sezione riprendiamo le parole di N. **«E' perché la zucca è piena, ha delle cose dentro, mentre la palla è vuota»**. E chiediamo ai bambini di provare a disegnare un simbolo, dopo vari tentativi troviamo quello che rende tutti concordi e che ha un chiaro riferimento all'attività vissuta in precedenza. Sistemiamo poi il simbolo nel cartellone dei simboli che abbiamo creato e messo in un posto che sia ben fruibile da tutti i bambini



Pesante



Leggero



SIGNOR PESANTE - SIGNOR LEGGERO

Per essere sicuri che il simbolo trovato sia compreso a pieno da tutti e che corrisponda a quel concetto, proponiamo, nello stesso pomeriggio un'altra attività. Creiamo la **«Casa del Signor Pesante»** e la **«Casa del Signor Leggero»**, distinguendole con i due simboli. I bambini dovranno portare nella casa giusta degli oggetti preparati in precedenza di varie forme e contenuti diversi, come per esempio: borse piene di cose, altre vuote, bottiglie di tempera piene e bottiglie vuote, sacchi o palle e anche la zucca.



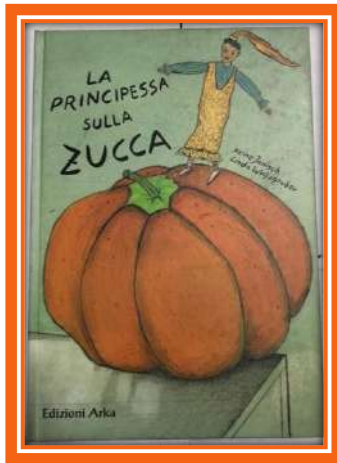
VIDEO



VIDEO



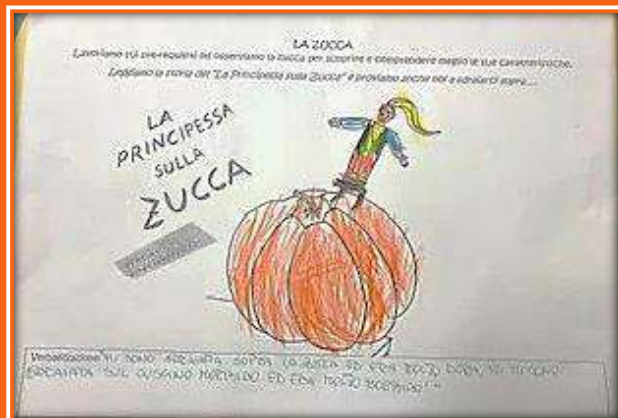
Leggiamo ai bambini la storia della «Principessa sulla zucca» e drammatizziamo in conversazione la storia. Durante la drammatizzazione i bambini di rendono conto che **«Dormire sulla zucca non si può.. Perché è dura!!»**



Proponiamo così ai bambini di andare in salone per provare a sdraiarsi su vari oggetti e vedere se sono duri o morbidi. Diamo ai bambini oggetti con forme e dimensioni diverse, come piccole palline di gomma piuma, arance, la zucca, cuscini, grandi palle, panche ecc..



Ferriamo poi l'esperienza con una scheda senza cercare un simbolo perché vogliamo proporre altre attività per permettere una simbolizzazione più consapevole



«Mi sono sdraiata sopra la zucca ed era molto dura, poi mi sono sdraiata sul cuscino morbido ed era molto morbido.»



OSSERVIAMO LA ZUCCA SOPRA E SOTTO

Continuiamo ad osservare la zucca ma questa volta da un punto di vista diverso, da sopra e da sotto la zucca appare in modo diverso e vogliamo portare i bambini a soffermarsi su questo aspetto. Invitiamoli così a osservarla e toccarla, apponendo, a ciascuna parte il simbolo corrispondente.

Tutti i bambini associano i simboli in maniera corretta



LA ZUCCA SOPRA E SOTTO



Approfittando del *Progetto Colore*, attraverso il quale stiamo scoprendo il colore secondario Arancione, fermiamo l'esperienza attraverso una scheda nella quale i bambini dovranno prima incollare il simbolo giusto sull'immagine giusta e successivamente, mescolare i due colori primari per trovare il colore della zucca.



«Ha delle sfumature più scure, vicino al gambo è più bianca- E' un po' liscia, non è tonda.»

«E' un po' più ciicciettella. E' diversa. La zucca sopra e sotto non sono uguali, perché il gambo è solo sopra.»

«Mi sembra rotonda come le palline ma più grande.. Non rotola.. Ha delle righe più grosse e più fonde. Se si mangia tutta la zucca ci fa male la mangia.. Se si mangiano due pezzetti no.»

«Sotto ha le righe più piccine. E' più scura, c'è un pezzo che si può levare quando si taglia, non si mangia... si mangiano i pezzi dentro.. Il fuori no.»



Osservo la zucca SOPRA e SOTTO

Verbalizzazioni

Rebecca

Sopra: «Ha delle sfumature più scure vicino. Ha il gambo. E' più bianchina, è un po' liscia, non è tonda»

Sotto: «È un po' più cicciottella, è diversa, le zucche sopra e sotto non sono uguali perché il gambo è solo sopra

Anna

Sopra: «Mi sembra rotonda come le palline ma più grande, non rotola, ha delle righe più grosse e più fonde, se si mangia tutta la zucca ci fa male la pancia, se si mangiano due pezzetti no.

Sotto: «Le righe sono più vicine, è più scura, c'è un pezzo che si può levare quando si taglia, non si mangia, si mangiano i pezzi che ci sono dentro, fuori no.»

Azzurra

Sopra: «Ha la forma come di un fiore, ha delle righine che sono più in dentro! Sono delle righe... perché sono più dentro.»

Sotto: «E' diversa, perché ci sono meno righine, sono più.»

Aurora

Sopra: «Ha delle lineenette, sono della zucca, sono profonde e dure»

Sotto: «Le linee sono diverse»

Emma

Sopra: «È duro, quello che serve per tirare sulla zucca. è rotonda, ma degli angoli, la zucca agli angoli. Ha le righe più aperte.

Sotto: »Sotto è diversa non ha gli angoli c'è un buchino tappato. a tante righe, sono più chiuse.

Niccoló

Sopra: «Assomiglia ad una conchiglia, sembra uno scivolo, ha delle righe più alte»

Sotto: «Ha delle righe più nere, più schiacciate. ha un tondo piccolo»

Andrea

Sopra: «E' tonda e dura»

Sotto: «E' diversa»

Matteo

Sopra: «E? dura»

Sotto: «È diversa da sopra

Marta

Sopra: «E' dura e liscia, alla forma di un fiore»

Sotto: «È diversa, ha sempre la forma di un fiore

Bianca

Sopra: «È diversa da sotto perché c'è qualcosa di strano strano.

Sotto: «C'è un buco, ha dei quadrati»

Ethan, Daris e Denise non dicono niente durante le verbalizzazioni.

Rileggendo le verbalizzazioni individuali emerge che:

«La zucca ha il gambo, è liscia, non è tonda e non rotola. Il sopra è diverso da sotto, ha delle righe che sopra sono più fonde, grosse e dure. Sopra c'è il gambo e sotto un tondo piccolo Si mangiano i pezzi dentro, quelli fuori no. La sua forma, se si guarda sopra assomiglia ad un fiore, se la guardo da davanti somiglia ad una conchiglia.»

DURO-MORBIDO

Dalle osservazioni dei bambini alla
consapevolezza del simbolo

Riprendiamo il gioco che abbiamo fatto la mattina e continuiamo ad osservare la nostra zucca sopra e sotto. L'insegnante voleva catalizzare l'attenzione dei bambini sulla forma della zucca perché comprendessero che questa «non era rotonda» come qualcuno, inizialmente aveva detto. Viene così presa una palla e viene chiesto se «**La palla è uguale alla zucca?**». A sorpresa, il bambino risponde «**No perché è morbida e la zucca è dura**». Infatti, la palla che era stata presa era involontariamente sgonfia e fatta con un materiale particolarmente morbido.

Prendiamo così' questa osservazione per lavorare su questi due concetti.

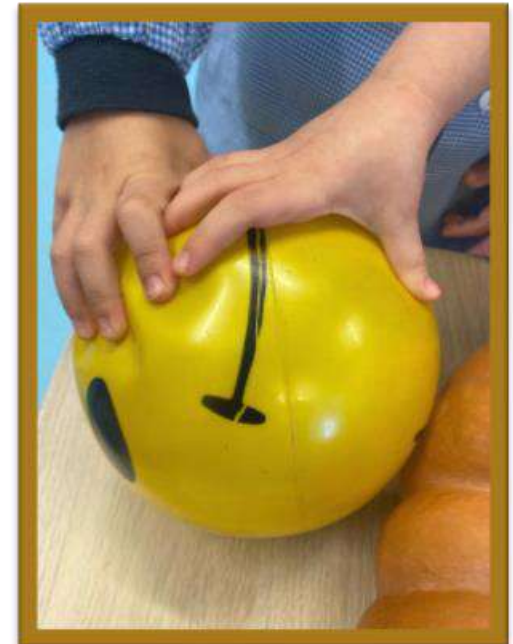


Maestra: «Perché la palla è morbida?»

B: «Perché la tocchi e si schiaccia e la zucca no»

M: «Quindi possiamo dire che le cose morbide si schiacciano mentre quelle dure no?»

B: «Sì»

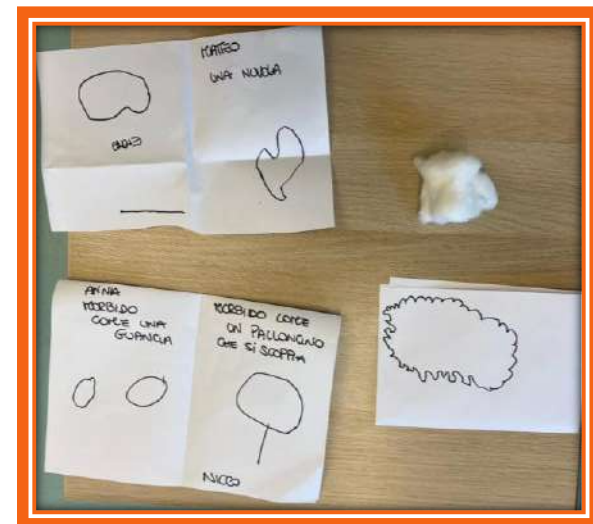


MORBIDO-DURO

dal concetto al simbolo condiviso

Chiediamo ai bambini di elencare delle cose morbide e dure e di provare a disegnarle.
«**Morbido come..** Un palloncino che si sgonfia.. La guancia.. Una nuvola» (in questo caso spieghiamo che le nuvole non le possiamo toccare e proviamo a prendere un batuffolo di cotone e a farlo toccare ai bambini).
«**Duro come..** La testa.. La zucca.. Il tavolo.. Un tronco di legno»

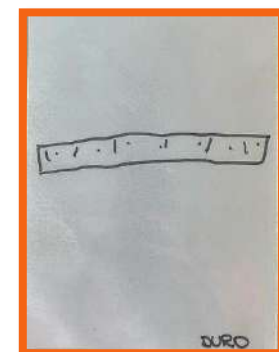
«Morbido come la guancia»



«Duro come la testa»



Proviamo a vedere se, tra tutti i simboli disegnati, possiamo trovare quello che più ci descrive questi due concetti. Tutti sono concordi nell'individuare i disegni del «Morbido come un batuffolo di cotone» e «Duro come un tronco di legno»



Osserviamo dei particolari della Zucca: le «Righe»



Durante le varie osservazioni della zucca molti bambini hanno notato «Le righe», ma non sapevano come spiegare la loro profondità, più marcata sopra, rispetto a sotto. Abbiamo, così, costruito un'attività, unendo il «Progetto sui Colori Secondari», nella quale dovranno creare le righe, sopra una zucca fatta ricoperta di plastilina; prima però dovranno mescolare la plastilina gialla e rossa per trovare il colore della zucca, l'arancione.

Questa attività vuole stimolare i bambini verso un'osservazione più attenta della zucca, attraverso gli occhi e le mani.



I bambini, inizialmente provano a tracciare «le righe della zucca» prima con le dita dicono che non sono abbastanza fonde, così prendiamo dei bastoncini.





Continuiamo a lavorare attraverso la manipolazione per stimolare i bambini verso un'osservazione più attenta e consapevole dei particolari della zucca. Lavoriamo con la pasta di sale e proponiamo loro di creare una piccola zucca usando del filo per creare la profondità delle righe.



Durante l'attività i bambini si soffermano anche sull'osservazione del gambo, duro e di legno. Dopo aver visionato vari materiali scegliamo il sughero per inserirlo in mezzo per fare il gambo.



COM'E' LA ZUCCA FUORI

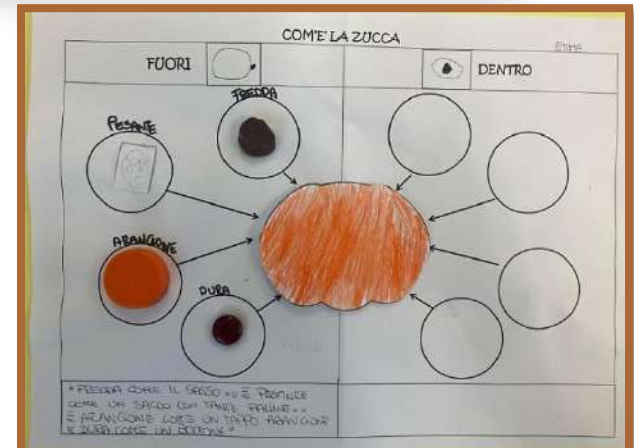
Gli elaborati individuali



Per rafforzare le competenze dei bambini, lavoriamo sulle qualità degli oggetti anche nelle attività di routine, come il calendario, chiedendo ai bambini di toccare dirci com'è l'oggetto nella «scatola degli oggetti diversi», in questo modo i bambini prenderanno confidenza con i vari materiali e si mostreranno più sicuri durante l'attività sul «Com'è la zucca».



Proponiamo ai bambini prima un'attività collettiva ai tavoli, dove dovranno colorare la «Zucca fuori», con le matite. Successivamente, verranno chiamati individualmente ai tavoli per elencare le caratteristiche della Zucca Fuori, toccandola e osservandola attentamente. Appena il bambino individua la caratteristica ricerca un materiale che la descrive o un simbolo tra quelli presenti nel cartellone dei simboli.



«Fredda come il sasso.. È pesante come un sacco di tante palline.. È arancione come un tappeto e dura come un bottone»

Dalle verbalizzazioni di tutti, emergono le seguenti caratteristiche: **«La Zucca Fuori è arancione, dura, fredda, liscia e pesante»**

COM'È LA ZUCCA DENTRO: Apriamo la Zucca



Finalmente possiamo aprire la nostra zucca e con grande meraviglia possiamo osservarla, odorarla e toccarla DENTRO.



Si mostrano tutti molto interessati, curiosi e felici di poterla toccare, vedere e odorare anche DENTRO.

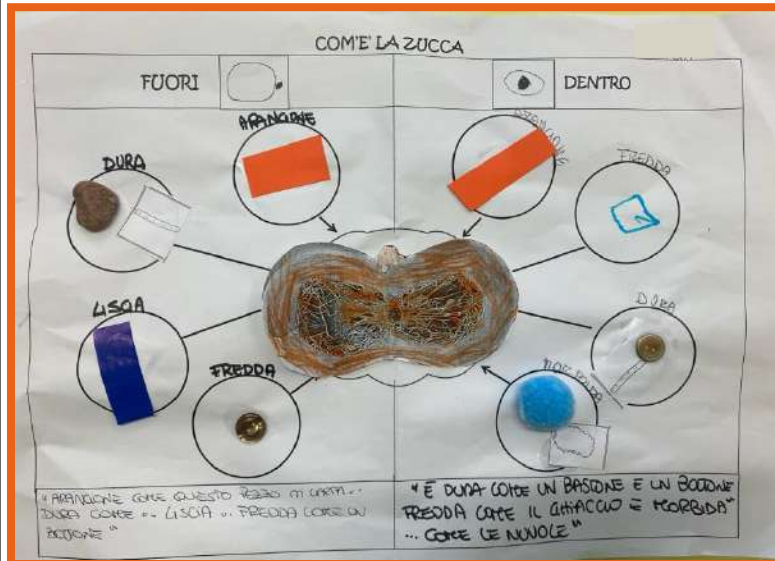
Tutti sono molto incuriositi dall'interno della zucca perché, ci dicono, che non l'avevano mai vista DENTRO. Qualche bambino racconta di aver visto a casa dei pezzi di zucca, ma non così.



Facciamo le fotocopie delle due parti della zucca, perché i bambini possano fermare meglio l'esperienza e facciamo colorare loro i vari particolari sia con le matite che con i pennarelli.

COM'E' LA ZUCCA DENTRO

Gli Elaborati Individuali



«Arancione come questo pezzo di carta.. Dura come.. Liscia.. Fredda come un bottone »

«E' dura come un bastone e un bottone, fredda come il ghiaccio e morbida.. come le nuvole»



«E' pesante come tanti legni uno sopra quell'altro.. Dura come un sasso.. E arancione»

«E' dura come un bottone, dentro è un pochino morbida.. Profumata come i fiori.. E arancione»

COM'E' LA ZUCCA FUORI

Cartellone collettivo

Il momento del Cartellone Collettivo è sempre uno dei passaggi più importanti perché in questa attività si rafforzano e si ampliano le competenze dei bambini in merito all'osservazione fatta.

Ognuno rilegge il suo elaborato e poi, insieme, si decidono i simboli da apporre sul cartellone.

Quel simbolo, condiviso e leggibile da tutti, sarà quello che indicherà quella determinata caratteristica.



Nella Progettazione del Percorso bisogna valutare bene le tempistiche di lavoro e le modalità con le quali svolgerlo.

Riteniamo che per la **Zucca** sia importante fare un cartellone collettivo in due tempi, la prima parte dopo gli elaborati individuali sul «Com'è la zucca Fuori» per completarlo poi una volta terminata anche l'osservazione del «Com'è la zucca Dentro».

Inoltre, visto la deteriorabilità di questo alimento, riteniamo fondamentale procedere, una volta aperta, subito con l'osservazione di «COM'E' la zucca DENTRO» e di passare subito al COS'HA DENTRO E FUORI.

Dall'elaborato individuale alla rielaborazione collettiva

Prima di procedere alla rielaborazione collettiva di tutti gli elaborati individuali, l'insegnante deve fare una rilettura nella quale ferma tutte le risposte che hanno dato i bambini in modo da avere ben chiaro come hanno risposto e quali simboli hanno usato.

Dagli elaborati individuali emergono i seguenti dati:

COM'E' LA ZUCCA FUORI

	FREDDA	PESANTE	ARANCIONE	DURA	LISCIA
ANDREA	x		x	x	
ETHAN			x		
REBECCA		x	x	x	
BIANCA	x		x	x	
AZZURRA	x		x	x	
RICCARDO	x		x	x	
DARIS			x	x	
AURORA		x	x	x	
MATTEO	x		x	x	
RAFFAELE		x	x	x	
MARTA	x		x	x	x
ANTHONY	x		x	x	
ALESSANDRO		x			x
EMMA	x	x	x	x	
DENISE	x		x		
ANNA				x	x
NICCOLO'		x	x	x	x

FREDDA 9: Emma - Bianca . Marta - Anthony – Matteo – Denise – Azzurra
Andrea - Riccardo

PESANTE 6 : Emma - Niccolò – Raffaele - Alessandro – Rebecca – Aurora

ARANCIONE 15 : Emma - Niccolò - Raffaele – Bianca . Marta - Anthony –
Matteo – Ethan – Denise – Azzurra – Andrea - Riccardo - Rebecca - Aurora –
Daris

DURA 14 : Emma - Niccolò - Raffaele - Anna - Bianca . Marta - Anthony – |
Matteo - Azzurra - Andrea - Riccardo - Rebecca - Aurora – Daris

LISCIA 4 : Niccolò - Anna - Marta – Alessandro

La rilettura dell'insegnante permette anche di capire i tempi di lavoro, se il Cartellone Collettivo può essere fatto in una sola volta o necessita di più giorni.

Il tempo di lavoro, infatti, varia in base alle risposte dei bambini ed anche alle loro capacità attentive.

In questo caso le risposte dei bambini non erano numerose e quindi, il lavoro è stato svolto in una sola mattina.

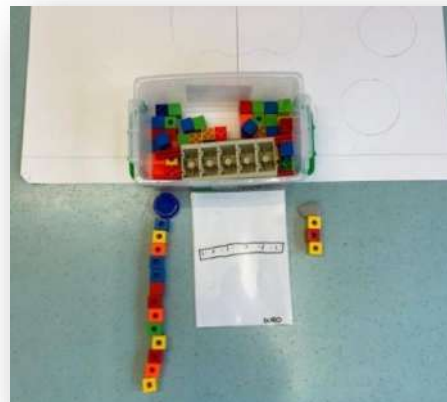
Avere questa visione collettiva aiuterà l'insegnante nella costruzione del cartellone e di conseguenza i bambini in questo passaggio, fondamentale ma allo stesso tempo impegnativo. Infatti, i bambini dovranno stare tutti insieme in conversazione per rileggere in modo attento il loro elaborato, indicando poi un simbolo comune da apporre sul cartellone, scelto tra i vari simboli disegnati dai bambini negli elaborati individuali

Il Cartellone Collettivo: La scelta del simbolo condiviso

Per la realizzazione del Cartellone in conversazione è stato prima creato lo «scheletro», nel quale, al centro, è stata messa la fotocopia rimpicciolita della zucca, «Dentro e Fuori», che era stata colorata precedentemente dai bambini. Successivamente, sono stati individuati, con l'aiuto del **Cartellone dei Simboli**, i simboli che indicavano **Dentro e Fuori** e sono stati posizionati nelle due parti, in modo che fossero ben leggibili da tutti.

Il cartellone è stato fatto in due momenti diversi, il giorno dopo la realizzazione degli elaborati individuali, ad una settimana di distanza e solo al suo completamento, nella rilettura collettiva, ci siamo resi conto di un particolare, che erano stati scelti simboli diversi per indicare le stesse proprietà. L'insegnante a questo punto ha posto una domanda a tutti i bambini «Rileggendo il cartellone abbiamo visto che per indicare che la Zucca è Dura abbiamo messo due simboli diversi, tutti e due corretti, «Dura come un tappo» e «Dura come un bottone» e allo stesso modo per indicare che la Zucca è Fredda, abbiamo messo «Fredda come il ghiaccio» e «Fredda come un sasso», ma secondo voi è giusto lasciarli così o dobbiamo trovare un unico simbolo, comune e leggibile per tutti, come gli altri presenti nel cartellone?». Dopo aver ascoltato vari pareri, ci troviamo tutti concordi nell'indicare un simbolo comune ed usiamo così la modalità usata in precedenza per scegliere il simbolo, quella della votazione:

E' fondamentale fermarsi e far riflettere i bambini anche sugli errori perché questi diventino uno spunto per ripensare al lavoro fatto fino a quel momento. La loro rielaborazione, la correzione apportata, diventerà così un momento di crescita cognitiva.



Nel caso che ci sia da decidere quale tra due simboli è il più adatto da inserire nel cartellone collettivo, facciamo esprimere ogni bambino attraverso un «sondaggio», con la cui rilettura, attraverso la conta, si vedrà chiaramente cosa ha scelto la maggioranza.



In questo primo cartellone si vedono i simboli diversi per indicare le stesse proprietà

Dopo la discussione collettiva, sono stati scelti i due simboli che andranno ad indicare DURA e FREDDA e sono stati messi sopra il cartellone che poi è stato appeso in sezione

**COM'E'
FUORI**

Dura
Arancione
e
Fredda
Liscia
Pesante



**COM'E'
DENTRO**

Arancione
Morbida
Dura
Un po' Gialla
Liscia
Fredda
Bagnata
Profumata

COS'HA LA ZUCCA FUORI

Lo smontaggio collettivo



Osserviamo insieme **COS'HA LA ZUCCA FUORI e DENTRO.** Appena abbiamo aperto la zucca, notato che i semi erano a grappoli e quindi abbiamo pensato che potesse essere difficile dividere la zucca a spicchi uguali per tutti, perché non tutti gli spicchi potevano contenere tutti gli elementi. Quindi abbiamo pensato di fare uno «smontaggio» della zucca collettivo in conversazione.



COS'HA LA ZUCCA

Smontaggio e elaborato individuale



Dopo lo smontaggio collettivo, chiamiamo individualmente i bambini per la verbalizzazione e l'individuazione dei vari elementi della zucca che metteranno o disegneranno sulla scheda. Le parti che possono deteriorarsi verranno poi fatte essiccare e reinserite successivamente.



«Ha la **BUCCIA** e il **GAMBO**»

«Ha i **SEMI** e i **FILINI**»



«Ha le **RIGHE**, la **BUCCIA** e il **GAMBINO**»

«Ha i **SEMI** e i **FILINI**»

COS'HA LA ZUCCA

dal FUORI al DENTRO



Nei Percorsi Scientifici i tempi vengono dettati da quello che osserviamo e quindi, per non rischiare un deterioramento e che gli elementi interni (i fili) non si secchino, decidiamo di fare subito dopo il «Com'è Dentro» anche l'osservazione di «Cos'ha la zucca». Inoltre, riteniamo opportuno lavorare contemporaneamente sul «COS'HA LA ZUCCA DENTRO e FUORI» perché ci sono degli elementi, come la buccia che i bambini non discriminerebbero. Infatti, appena aperta i bambini identificano subito la buccia, come *«la parte dura che sta fuori e che non si mangia»*. Nella parte dello smontaggio, se pur collettivo, le insegnanti lasciano che i bambini tocchino le varie parti in modo libero, ascoltando quello che dicono. Successivamente, mandiamo i bambini ad un tavolo dove, con l'insegnante, in modo individuale, appongono sulla scheda gli elementi che hanno trovato nella zucca, dentro e fuori, dicendo cosa sono



Dagli elaborati individuali emerge un dato interessante, durante la rilettura dell'insegnante, come per il cartellone precedente, appare un dato interessante:

Nessuno dei bambini ha detto che «La Zucca DENTRO ha la POLPA».

Questo elemento mancante è fondamentale, quindi decidiamo di spostare l'attenzione dei bambini su questa parte mancante durante la rielaborazione del cartellone collettivo.

CARTELLONE COLLETTIVO COSA HA LA ZUCCA

COSA HA FUORI

FUORI

Buccia
Gambo
Righe



COSA HA DENTRO

DENTRO

Semi
Filini
Polpa



LA POLPA:

Durante la rilettura del Cartellone Collettivo, dopo aver riletto tutti gli elaborati individuali e apposto le varie parti sul cartellone, facciamo notare ai bambini che forse manca qualcosa nella parte relativa al DENTRO DELLA ZUCCA e focalizziamo la loro attenzione su «*Questa parte arancione che è dentro la zucca e che nessuno ha messo nel proprio elaborato*». I bambini ci dicono, quasi tutti, che «E' la zucca», ma nessuno riesce a trovare un termine corretto per indicarla. Così, spieghiamo loro che ogni parte della zucca ha un nome specifico che la contraddistingue e che quella si chiama **Polpa**.

Prendiamo il Vocabolario e leggiamo insieme la sua definizione. «*la parte molle e succosa di un frutto.. es: la polpa di un'albicocca*». Dopo averla toccata e capito che quella parte arancione della zucca si chiama POLPA, decidiamo, di metterla nel cartellone collettivo, ma mettiamo un pezzo essiccato, in modo che si possa mantenere nel tempo e non si deteriori.

Il Colore della Polpa della zucca

Osservo le mie mani

Durante lo smontaggio i bambini avevano notato che le loro dita si erano colorate di Arancione. Pensiamo così di fare un'attività sulla polpa della zucca, riprendendo una conversazione collettiva, osservandola e chiedendo ai bambini di provare a colorare il foglio con la polpa e di guardare cosa accade.



La conversazione collettiva:

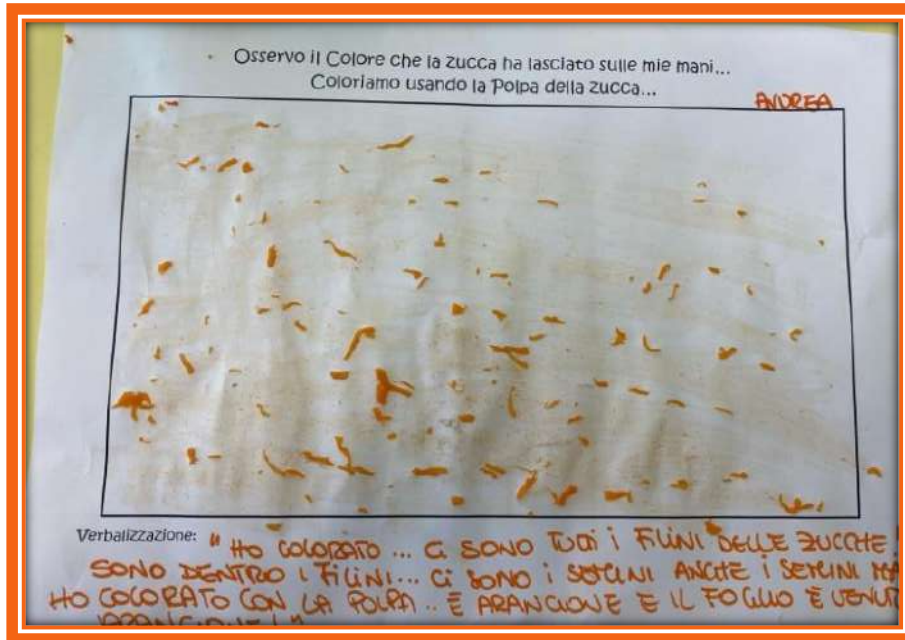
M. M.: « Ho le mani arancioni.. Perché la zucca è arancione! Diventano arancioni perché la sto morbidando.. Toccando.. Le dita si macchiano!!»

D. G.: «Le mani sono appiccicose.. diventano arancioni..»

A. S.: « Toccando la zucca le mie mani sono diventate arancioni.. Perché è arancione e così fa diventare arancione le dita!»

Il Colore della Polpa della zucca

Osservo le mie mani e coloro il foglio



Alcune Verbalizzazioni:

- «Abbiamo colorato con la zucca.. Con la polpa, è arancione.. Il foglio è venuto arancione! Ci sono dei fili.. Sono della zucca»
- «Ho colorato.. Ci sono tutti i filini delle zucche, sono dentro i filini.. Ci sono anche i semini ma ho colorato con la polpa.. È arancione e il foglio è venuto arancione!»
- «Il foglio è diventato arancione perché abbiamo usato la zucca arancione per colorare!».
- «E' venuto fuori l'arancione dalla zucca!»

L'ESSICCAZIONE delle varie parti della zucca



Spieghiamo ai bambini che le parti della zucca, come quelle di altri frutti e verdure, con il passare del tempo si possono deteriorare e che per conservarli ci sono vari modi, uno di questi è ESSICCARLI. Dopo aver guardato la definizione sul vocabolario, facciamo vedere l'**ESSICCATORE** ai bambini, «la macchina che toglierà l'acqua dalla zucca e ci permetterà di conservare a lungo tutte le parti della zucca» e spieghiamo il suo funzionamento.



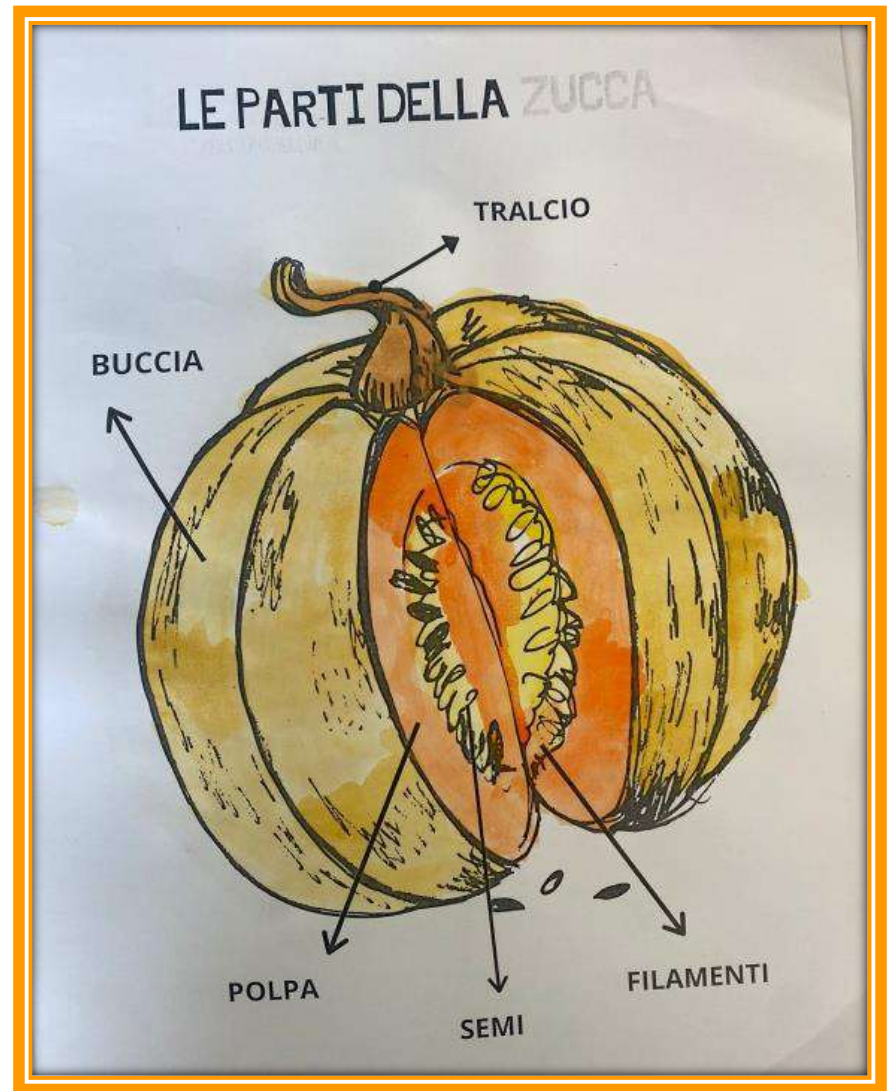
Posizioniamo l'essiccatore in sezione, in un posto sicuro e monitoriamo la zucca nei giorni a seguire. I bambini vedranno che con il passare del tempo «**Piano piano diventa la zucca sempre più dura.. secca.**».



Le parti della zucca

Scheda riassuntiva

Proponiamo ai bambini la coloritura con gli acquerelli, di una scheda dove sono indicate le varie parti. Prima di colorarla, insieme guardiamo le varie parti e facciamo elencare ai bambini. Inseriamo anche il termine «Tralcio» oltre a quello usato da loro, «Gambo»

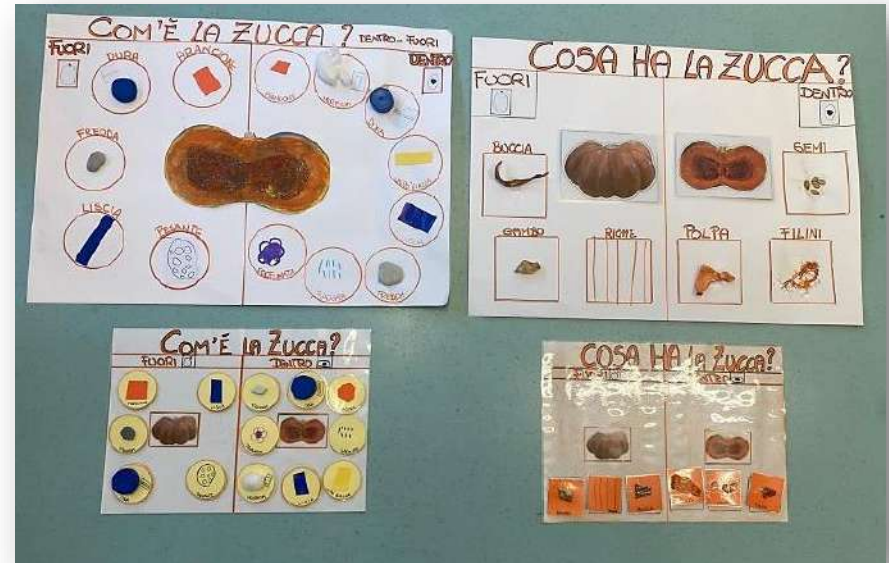


I Giochi da tavolo

I Mini Cartelloni Collettivi

Riteniamo che sia molto importante che i bambini abbiano modo di ripercorrere il lavoro fatto in precedenza per consolidare le conoscenze acquisite nelle precedenti attività.

Creiamo quindi delle schede-gioco che rappresentano i due cartelloni collettivi del «Com'è la zucca?» e del «Cos'ha la zucca?». I due fogli, in formato A3 vengono plastificati e viene messo sopra del velcro in modo tale che le tesserine, con gli stessi elementi dei cartelloni collettivi, siano rimovibili. Mettiamo questo gioco a disposizione dei bambini, per farli giocare, in modo libero, a coppie, durante i giochi strutturati ai tavoli.



I Giochi da tavolo

La Tombola della Zucca



Creiamo anche il gioco de «**La Tombola della Zucca**» con tutti gli elementi che i bambini hanno inserito nei due cartelloni collettivi. Questo gioco, che piace tanto, permetterà ai bambini di soffermarsi sui vari simboli delle caratteristiche e sugli elementi della zucca per interiorizzarli in modo ancor più consapevole. Le schede, preparate dalle insegnante, sono tutte diverse e sono in tante quanti sono i bambini della sezione in modo da poter giocare anche tutti insieme. Per indicare il simbolo che è uscito verranno usati i semi di zucca.



Anche questo gioco viene lasciato a disposizione dei bambini per i giochi al tavolo





Riteniamo fondamentale che anche i genitori abbiano modo di approcciarsi ai nostri Percorsi per capire meglio il lavoro che facciamo insieme ai bambini. Le assemblee di sezione sono un'ottima occasione per mostrare i percorsi in itinere, attraverso la proiezione della documentazione, la visione degli elaborati o dei materiali prodotti e magari anche attraverso attività laboratoriali o giochi.

Così, in occasione dell'assemblea per la Verifica Intermedia di sezione, abbiamo deciso di accogliere i genitori non in conversazione, come al solito, ma ai tavoli, dove avevamo preparato il **Gioco della Tombola della Zucca**. In questo modo hanno potuto vedere una delle modalità usate con i bambini per fermare le competenze acquisite durante il Percorso Scientifico. Inoltre, hanno capito che la strutturazione dei Percorsi, pur seguendo un **Approccio Sperimentale e Scientifico**, si basa anche su attività di gioco pensate e costruite per i bambini, sulla base del lavoro fatto in itinere. Tutti si sono mostrati entusiasti nello sperimentare questa insolita modalità di gioco, osservando con attenzione e piacere le tesserine sulle vari proprietà e sulle parti che avevano trovato i loro bambini.

Le tre zucche Delica-Violina-Moscata

Dopo aver osservato Dento e Fuori la nostra zucca, decidiamo di mostrare ai bambini altre zucche per far vedere loro che ne esistono altre varietà, diverse per forma, dimensione o colore.

Cerchiamo insieme le foto della nostra zucca e leggiamo le informazioni che troviamo sul computer e scopriamo che la zucca che abbiamo osservato è della varietà «**Moscata**».



Decidiamo, quindi di far vedere ai bambini alcune varietà di zucca e portiamo in sezione, insieme ad una nuova zucca

Moscata, uguale a quella osservata in precedenza, altre due zucche, una **Delica** e una **Violina**.



Scegliamo queste due zucche perché hanno forma, colore e dimensioni diverse. Con queste attività vogliamo stimolare i bambini nell'osservazione e nel confronto, per portarli a comprendere che esistono diverse varietà di zucche, che possono essere diverse ma anche avere degli elementi comuni.



Osserviamo le tre zucche

Verbalizzazioni libere

N.: «Ci sono tre zucche. Non sono uguali perché una è arancione, una è verde l'altra è arancione più chiara. Poi una zucca è grande, anzi grandissima, poi una è abbastanza grande e una è piccola. Le zucche si chiamano una Moscata, una "Delicata" e un'altra Violina.»

M. M.: «Ci sono tre zucche non sono uguali:

- Una è un po' verde è fatta a forma di palla, tonda ma un po' schiacciata sopra, è un po' verde, ha tante righe e puntini verde chiaro, si chiama zucca Delica.
- Questa è bella arancione, è grande. Ha la forma di un pallone, ha tante righe più profonde. È liscia, ha un gambo marrone, si chiama "zucca Moscova".
- La zucca "Violetta" è lunga e poi qui, in fondo, è un po' salsicciotto, nel mezzo è più stretta. è ruvida, ha delle righine, è un po' bianca e arancione. Ha il gambo lungo e un po' giallo. Mi piace più di tutte questa perché c'ha un nome bello.»

R. E.: «Le zucche sono 3: 2 sono arancioni e una verde.

- Una zucca è lunga e arancione.
- Una piccola liscia verde scura con tanti puntini chiari gialli e delle righe chiare verdi. È liscia
- Una è lunga, arancione e un po' bianca. E' ruvida. Ha il gambo lungo, è il più lungo di tutte.»

M.: «Ci sono tre zucche, due di colore arancione e una è verde. C'è una zucca piccola, una zucca grande e l'altra è lunga.»

R. L.: «Ci sono tre zucche, sono diverse:

- Ha la buccia dura e arancione, è grande.
- Una è ancora più piccola, il colore è diverso: è arancione più chiaro. Ha il gambo grande con le spine. La buccia è ruvida. Non si può toccare il gambo perché fa il solletico.
- Questa zucca non hai il gambo perché si è rotto. E' un po' gialla. Ha tanti buchi un po' gialli. È verde e ha le righe gialle. È più piccola, ha la forma rotonda, un po' schiacciata.»

R. B.: «Ci sono tre zucche, non sono tutte uguali perché una è arancione, una è arancione e un po' ruvida, mentre l'altra è verde. Una zucca è più grande di tutte, una un po' più piccola e l'altra è tipo "un po' lunga". Una zucca si chiama "Violetta" e una forse "Castagnetta".»

D.: «Ci sono tre zucche diverse

- Una è lunga, un pochino arancione e un pochino bianca. È ruvida. Ha il gambo duro.
- Una è un pochino grande e arancione, a tante strisce grandi. È liscia.
- Una è liscia, un pochino gialla e un pochino verde con strisce verde scure macchie verde chiaro e piccola.»

Osserviamo le tre zucche

Verbalizzazioni libere

E.: «Ci sono tre zucche sono diverse, una è tonda uno è piccola una è lunga e larga.

- Una è la zucca "Mostra". È la più grande pesante. È arancione. Ha il gambo un po' secco. Ha delle righe dure, diverse dall'altra zucca perché sono più spiaccicate. Ha la forma di un cerchio.
- La zucca "Deria" è verde scuro, ha dei cerchietti, dei buchini verdi chiari e delle righe verdi, non sono spiaccicate. Ha il gambo duro, è la più piccola e ha la forma di un cerchio.
- Questa è ruvida, si chiama "Violina".. "Violetta" .è ruvida e pesante. È un pochino spiaccicata nel mezzo, è lunga assomiglia ad una banana, è bianca e arancione.

Al. P.: «Ci sono tre zucche:

- Questa è arancione. È grande. Si chiama Moscata! È pesante e ha le righe lisce.
- Una è quella Delica! È verde e arancione. Ha delle righe verde chiaro e tanti buchini verdi chiaro. È piccola, è la più piccola.
- Una è la zucca Violina, non è viola, è arancione!! Sotto è un pochino bianca. La buccia è ruvida. Ha la forma dritta e lunga, non è tutta uguale è un pochino grande e un po' piccola. Ha il gambo lungo e torto.

An. P.: «Ci sono tre zucche

- Una è bianca, una è arancione e l'altra è verde. Poi ha delle cose disegnate sopra.
- Una zucca è grande poi l'altra è un po' grande poi un po' lunga poi l'altra è un po' piccola.
- Se tocco quella piccola è un po' liscia, invece quella lunga un po' ruvida.

A. C.: «Una zucca si chiama "Violetta", poi io non mi ricordo il nome delle altre zucche. Ci sono tre zucche: una zucca e verde le altre sono arancioni. Le zucche non sono uguali, perché uno è più grande di quella verde, poi una zucca è più lunga.

A. A.: «Le zucche sono tre.

- Una si Chiama Moscata, è fatta tonda. E' grande e arancione.
- Questa è la zucca Delica.. anche questa è tonda, è verde e più piccola;
- La zucca violina è lunga e ha due tondi. E' arancione più chiara.»

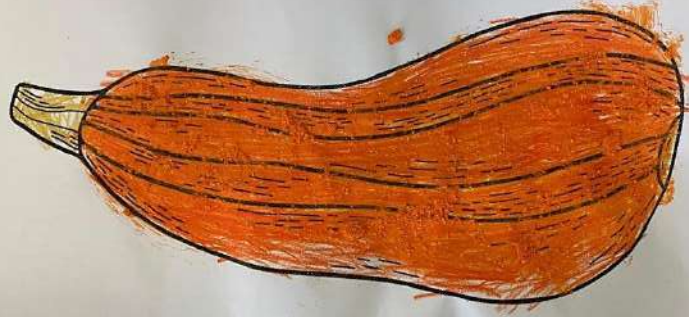
S.: «Le zucche sono tre. C'è la zucca "Moscana", è diversa a quell'altre. Le zucche non possono essere uguali, sono tutte diverse.. sono arancioni e verdi, quelle verdi sono mature!

- Una è arancione, si chiama "Moscana", è la più grande.
- Una è la più lunga, è la "Viola". E' arancione, se le metti un po' di acqua sopra diventa arancione sennò è chiara.
- La "Delica" è verde e un po' giallo.. ha tanti pallini di colore chiaro verde.»

LA ZUCCA VIOLINA FUORI

Prendiamo una zucca alla volta, individualmente in modo che i bambini possano toccarle e osservarle bene e fermiamo quello che dicono con una verbalizzazione.

OSSEVO FUORI LA ZUCCA VIOLINA



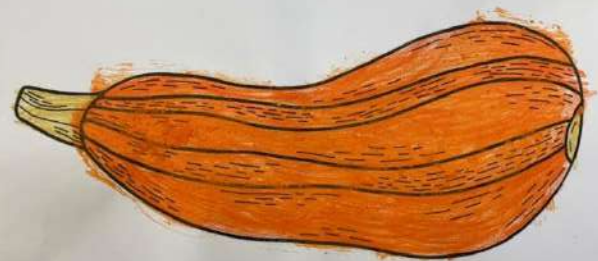
Verbalizzazione: «La zucca è ruvida poi è un po' bianca e un po' arancione, poi ha il gambo, poi sotto ha un «gambettino», poi la zucca sembra un ponte perché è un po' storta poi è un po' pesante»

«Questa zucca si chiama violetta, questa è lunga, questa è super-pesante. Poi è ruvida, poi un po' bianca, poi ha il gambo che è un po' ruvidino, poi ha un buon profumo!»

Invitiamo i bambini a colorare l'immagine della zucca Violina con i pennarelli. Quasi tutti i bambini, nelle verbalizzazioni ci hanno detto che questa zucca aveva la buccia ruvida, così decidiamo, insieme, di mettere sopra della colla e della farina gialla per riprodurre il «ruvido».

«La zucca è ruvida poi un pochino bianca e un po' arancione, poi ha il gambo, poi sotto ha un «gambettino», poi la zucca sembra «Un ponte» perché è un po' «Storta», poi è un po' pesante.»

OSSEVO FUORI LA ZUCCA VIOLINA



Verbalizzazione: «Questa zucca si chiama «Violetta», questa è lunga, questa è «super pesante», poi è ruvida poi è un po' bianca, poi ha il gambo che è un po' ruvidino, poi ha un buon profumo!»

LA ZUCCA DELICA FUORI

Notiamo che la verbalizzazione dei bambini sono sempre più ricche di particolari, man mano che osservano le zucche e i loro particolari.

OSSEVO FUORI LA ZUCCA DELICA



Verbalizzazione: «È VERDE... È LA ZUCCA DELICA... È TONDA E QUI HA UN PO' DI SFUMATURE... NON È TUTTA TONDA, MA QUI DOVE C'È IL GAMBO È SCHIACCIATA... IL GAMBO PERÒ NON C'È PERCHÉ È ROTTO, IL GAMBO È FATTO COME I BASTONCINI CHE SI TROVANO IN TERRA. È PESANTE, MENO DELLE ALTRE, CIOÈ È TROPPO PESANTE MA IO CE LA FACCIO A TIRARLA SU PERCHÉ VADO A GINNASTICA ARTISTICA! QUI È UN PO' ARANCIONE E GIALLA. HA UN PO' DI SFUMATURE VERDE SCURO»

«La Zucca Delica è liscia. Ha delle righe verdi chiare. Sotto è verde scura. Ha dei pallini verde chiaro, sono un po' diversi, sono tutti diversi. C'è anche un po' di arancione e poi il giallo. Ha il gambo piccolo perché la zucca è piccina. Ha la forma diversa dalla violina, è tonda e un po' spiaccicata ed è verde, le altre sono arancione»

OSSEVO FUORI LA ZUCCA DELICA



Verbalizzazione: LA ZUCCA DELICA È LISCIA - HA DELLE RIGHE VERDI CHIORE. SOTTO È VERDE SCURO - HA DEI PALLINI VERDE CHIORE, SONO UN PO' DIVERSI, SONO TUTTI DIVERSI - C'È ANCHE UN PO' DI ARANCIONE E POI IL GIALLA. HA IL GAMBO PICCOLO PERCHÉ LA ZUCCA È PICCINA - HA LA FORMA DIVERSA DALLA VIOLINA, È TONDA E UN PO' SPIACCICATA ED È VERDE, LE ALTRE SONO ARANCIONE.

Osservo DENTRO la Zucca Violina e la Zucca Delica



Apriamo in conversazione le tre zucche ed osserviamo insieme ai bambini come sono. Tutti si trovano delle qualità comuni: «Sono tutte arancioni, anche se una è un po' più chiarina» «Hanno tutte i semi anche se in una sono più grandi» «Hanno tutti i filini, in una sono meno ma ci sono!». Proponiamo una scheda con solo due zucche, la Delica e la Violina, visto che la Moscata era già stata osservata in precedenza. Dopo la coloritura delle fotocopie, individualmente, verbalizziamo quello che osservano nelle due zucche.

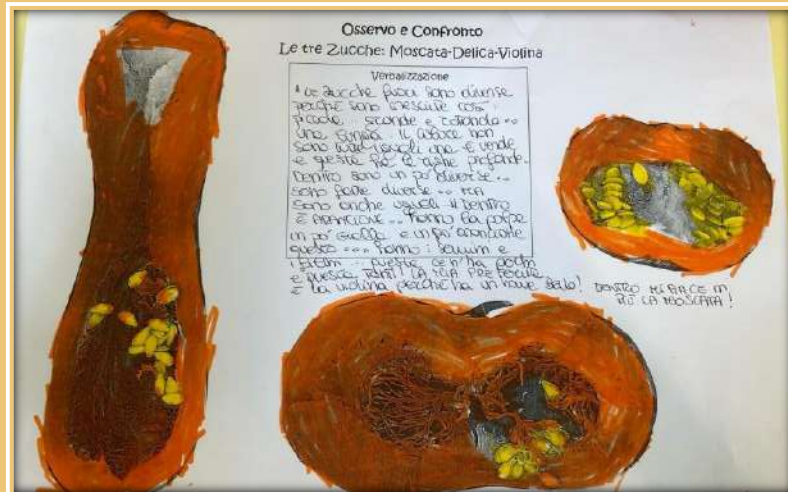


«Hanno i semini, poi hanno la polpa, poi hanno la polpa di colore arancione, poi la polpa è durissima, dopo hanno anche i fili»



OSSERVO E CONFRONTO

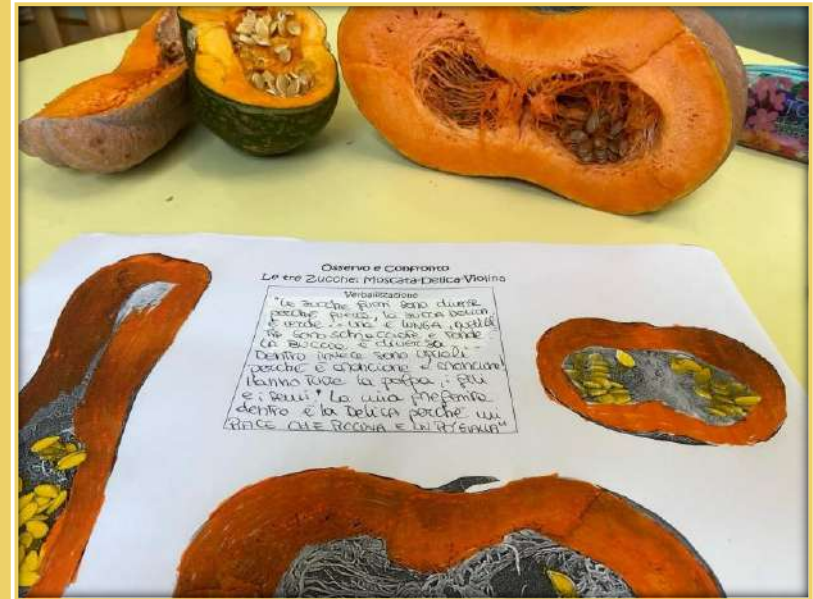
Le zucche: Delica-Violina-Moscata



«Le zucche fuori sono diverse perché sono cresciute così. È piccola, grande e rotonda. Una lunga. Il colore non sono tutte uguali, una è verde e questa ha le righe profonde. Dentro sono un po' diverse. Ma sono anche un po' uguali... il dentro è arancione. Hanno la polpa un po' gialla e un po' arancione questa. Hanno i semini e i filini. Questa ce n'ha pochi e questa tanti. La mia preferita è la violina perché ha un nome bello! Dentro mi piace più la moscata!»



Le verbalizzazioni risultano più accurate e attente, rispetto alle precedenti e si nota un uso maggiore e più consapevole dei termini specifici per indicare le parti e le proprietà delle zucche.



«Le zucche fuori sono diverse perché questa, la zucca Delica è verde. Una è lunga, quell'altre sono schiacciate e tonde. La buccia è diversa. Dentro sono uguali perché è arancione e arancione! Hanno tutte la polpa, i fili e i semi! La mia preferita dentro è la Delica, perché è piccina e un po' gialla!»

MESE DI MARZO



Assaggiamo la Zucca



Cari genitori

abbiamo avuto una bella idea..

*visto che abbiamo aperto tante zucche, per osservarle e studiarle,
ora abbiamo pensato che fosse il momento anche di assaggiarle!*

*A scuola però non possiamo cucinare e
quindi, abbiamo avuto la bellissima idea di portarne
un pezzetto a casa e di provare a cucinarla insieme a voi.*

*Non dobbiamo fare piatti difficili,
basta che proviamo a cucinarli insieme,
così potremo assaggiare il sapore della zucca!*

*Quando avremo cucinato il piatto a base di zucca,
fatemi una bella foto e mandatela alla rappresentante, in modo che lei possa girarla
alle maestre, poi riempiamo insieme il foglio con il nome della ricetta e
col procedimento che abbiamo fatto per cucinarla
ed io farò un disegno del piatto cucinato
A scuola poi faremo un bel cartellone collettivo e
racconterò a tutti cosa ho cucinato a casa!*

*Grazie per la collaborazione
Buon appetito!!*



Non potendo cucinare a scuola chiediamo ai bambini come potremmo fare e qualcuno ci suggerisce che loro, a casa, la zucca l'avevano già mangiata.

«Allora potreste cucinarla a casa con i vostri genitori? Che ne pensate?» L'insegnante propone ai bambini l'esperienza a casa. I bambini si mostrano entusiasti dell'idea e felici di fare questa esperienza a casa, quindi tagliamo a fette la zucca moscata e ne mandiamo un pezzetto a casa.

Riteniamo fondamentale il coinvolgimento della famiglia nei Percorsi, attraverso un'informazione continua dell'avanzamento del Progetto e attività che li possano coinvolgere. Avevamo parlato di questa idea durante la verifica intermedia, chiedendo loro la disponibilità e tutti avevano accolto la nostra richiesta in modo più che positivo.

Cosa si fa con la polpa?

Racconto l'esperienza di Cucina a casa

VIDEO



Proiettiamo alla parete della sezione le foto di ogni bambino mentre loro ci raccontano l'esperienza fatta a casa e cosa hanno cucinato



Ricette con la Zucca **LA ZUCCA IN CUCINA**

Il La Cuocora, RUBONA, 25/10/2020 ha cucinato la Ricetta:

.....PATATA, RUIA, ZUCCA.....

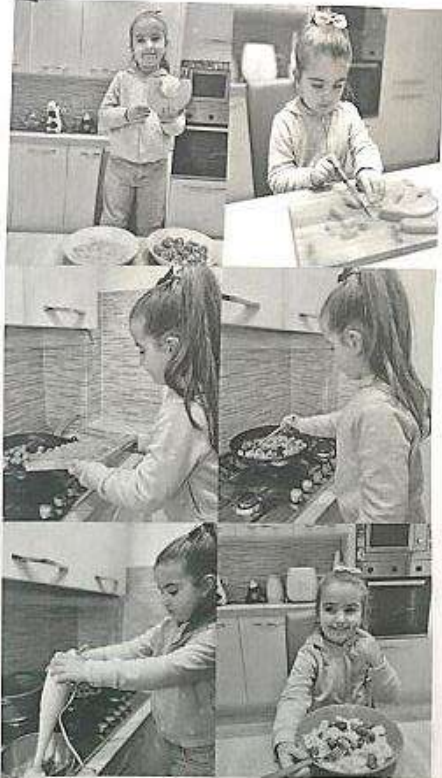

Ingredienti:

-PATATA -ZUCCA -BALSICCIA -PHILADELFA

Procedimento:

COME PRIMA COSA HO FATTO DELLE PICCOLE POLPETTE CON LA BALSICCIA, POI HO TAGLIATO LA ZUCCA A PEZZETTI, HO COTTO LA BALSICCIA E HO AGGIUNTO I PICCOLI PEZZI DI ZUCCA DA FRIGGERE, MENTRE ALTRI PEZZI DI ZUCCA GLI HO FASLIATI INSIEME ALLA PHILADELFA PER CERE LA BOLLINA E IN FINE HO AGGIUNTO TUTTO ALLA PATATA, ED ERA BUONISSIMA.

Disegno la mia ricetta



Dopo il loro racconto rileggiamo insieme la scheda che hanno fatto a casa dove hanno verbalizzato l'esperienza ai loro genitori e poi stampiamo le foto dell'esperienza. Le due schede, dopo averle condivise tutte insieme in conversazione vengono inserite nella documentazione personale.

La zucca in cucina Il Cartellone collettivo



Con le foto inviate creiamo un cartellone collettivo da appendere in sezione in modo che l'esperienza sia un ricordo sempre rividibile da tutti

Ricette con la Zucca

LA ZUCCA IN CUCINA

Il La Cuocora NICCOLO' ha cucinato la Ricetta:

PUMPKIN CAKE ALLA ZUCCA

Ingredienti:

ZUCCA COTTA - FARINA 150g - ZUCCA -
100g DI ZUCCHERO - 25g DI OVA - CACAO (q.b.)
POC SALE

Procedimento

ABBIAMO ACCESO IL BIRBY, ABBIAMO MESSO
LA ZUCCA, LA FARINA, IL SALE POC, ZUCCA,
CIOCCOLATO, ZUCCHERO. ABBIAMO GIUSTO LA
ROTELLA DEL BIRBY E MESCIATO.
POI LA MANTA L'HA MESSA IN Forno E
CUCINATA.

Disegno la mia ricetta



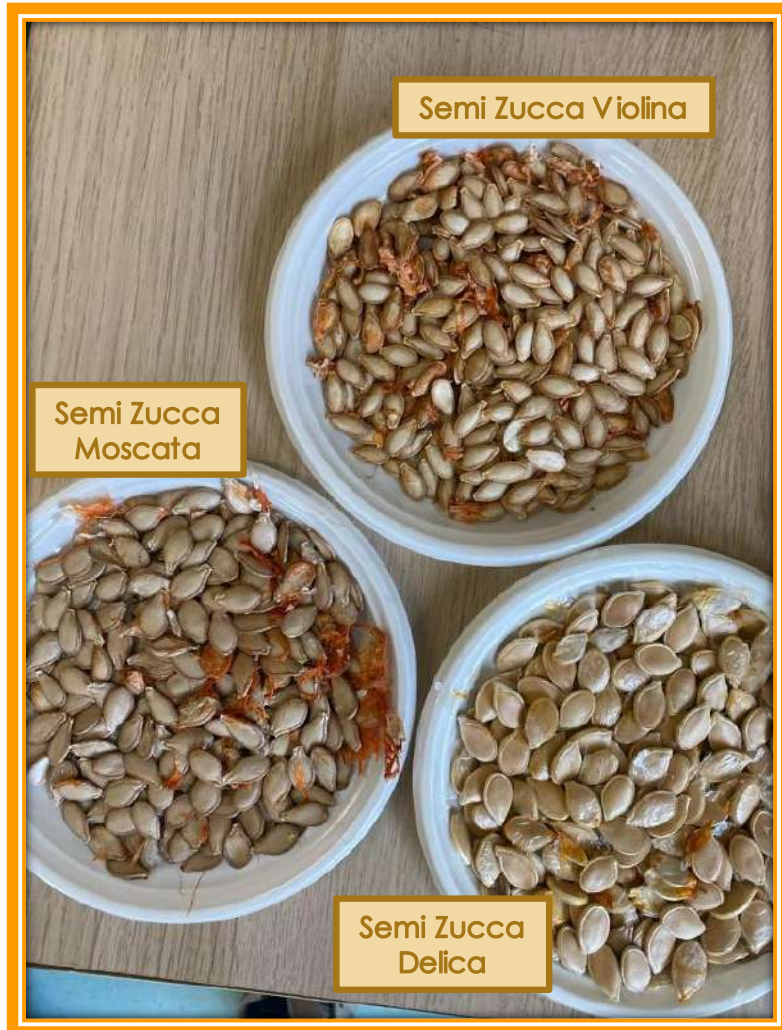
Cosa si fa con la polpa? SI ESSICCA E SI MANGIA



Con il nostro essiccatore, essicchiamo in sezione la polpa della zucca e proponiamo ai bambini l'assaggio. Tutti sono curiosi di assaggiarla anche in questa versione.



Cosa si fa con i semi? SI MANGIANO



Intavoliamo con i bambini una discussione collettiva nella quale chiediamo loro:

«Cosa possiamo fare con i semi di zucca?»

M.M.: «Possiamo piantarli.. e nasce un fiore!»

E.P.: « Si pianta.. E nasce una zucca!»

R. B.: «Se li piantiamo nasce un albero di zucche!»

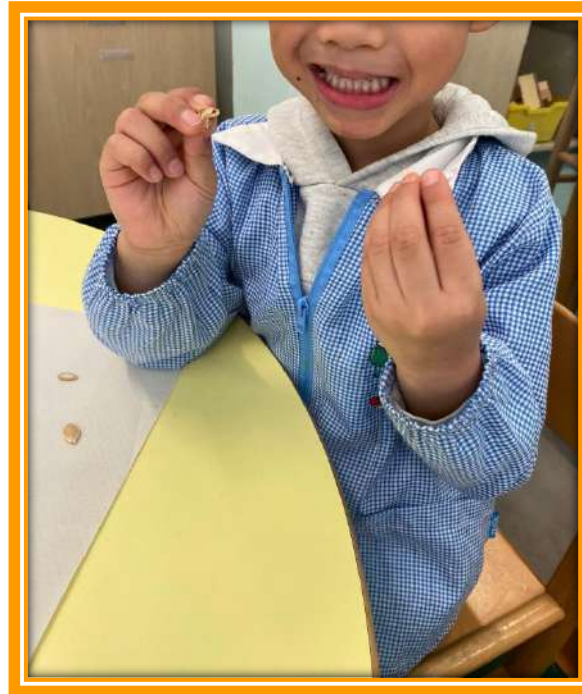
P.: «Si può piantare il seme della zucca e nasce una zucca»

E. A.: «Si mangiano!»

M. L. : «Si possono mangiare»

Dalla discussione emerge sia che «I semi si posso piantare» che «I semi si possono mangiare». Decidiamo così di iniziare dall'assaggio perché dobbiamo aspettare il tempo giusto per la semina. Dalle ricerche fatte abbiamo capito che la semina deve essere fatta da metà marzo in poi, pertanto abbiamo deciso di seminare dopo Pasqua. Nelle settimane che precedono la semina proporremo delle attività didattiche e di gioco sulla zucca.

Cosa si fa con I SEMI? SI POSSONO MANGIARE





Proponiamo ai bambini anche l'assaggio dei semi, sia di quelli presi ed essiccati dalle nostre zucche che quelli salati, comprati al supermercato. Lasciamo i bambini liberi di aprirli, anche se con qualche difficoltà, in questo modo i bambini si accorgono che «I semi hanno la buccia che non si mangia! «Il seme dentro è verde» «Alcune bucce sono più fini e lisce .. Altre più grosse e ruvide»

FERMIAMO L'ESPERIENZA

L'assaggio della zucca

Fermiamo l'esperienza dell'assaggio in sezione della polpa essiccata e dei semi con una scheda

L'ASSAGGIO DELLA ZUCCA
In sezione abbiamo assaggiato:



I Semi di zucca	La polpa di zucca essiccata
	
Mi sono piaciuti	Mi è piaciuta
SI - NO	SI - NO
Racconto l'esperienza dell'assaggio A ME PIACE QUELLO DOVE C'ERA IL SALE... HO LEVATO LA BUCCIA... NON HO MANGIATO LA BUCCIA MA HO MANGIATO I SEMI DENTRO... ERA UN PO' DURA... QUELLI SENZA SALE ERANO PIÙ DIFFICILI DA APRIRE!	Racconto l'esperienza dell'assaggio ERA ARANCIONE... ERA UN PO' DURA E UN PO' MORBIDA... AVEVA UN SAPORE BUONO... QUELLA ARANCIONE PIÙ Scura (LA MOSCATA) MI È PIACIUTA DI PIÙ!

«A me piace quello dove c'era il sale.. Ho levato la buccia.. Non ho mangiato la buccia ma ho mangiato i semi dentro.. Era un po' bianca. Quelli senza sale erano più difficili da aprire!!»

«Era arancione.. Era un po' dura e un po' morbida. Aveva il sapore buono.. Quella arancione più scura (la moscata) mi è piaciuta di più!»



L'ASSAGGIO DELLA ZUCCA
In sezione abbiamo assaggiato:

I Semi di zucca	La polpa di zucca essiccata
	
Mi sono piaciuti	Mi è piaciuta
SI - NO	SI - NO
Racconto l'esperienza dell'assaggio "HO LEVATO LA BUCCIA DAL SEME DI COLORE BIANCA, LA BUCCIA ERA DURA E DENTRO C'ERA IL SEMINO DI COLORE VERDE! IL SEMINO ERA MOLTO BUONO!"	Racconto l'esperienza dell'assaggio "HO ASSAGGIATO LA POLPA ERA BONA LA POLPA ERA DURA E DI COLORE ARANCIONE."

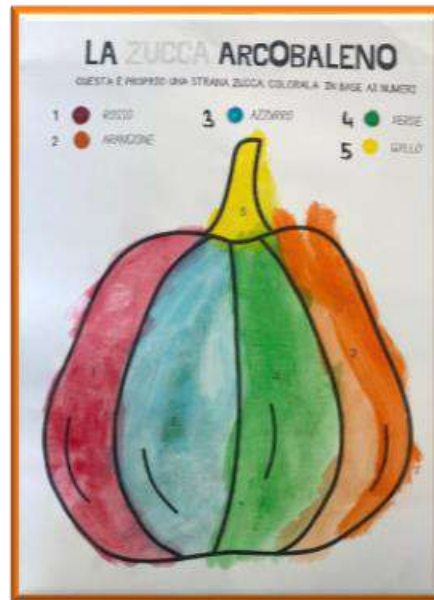
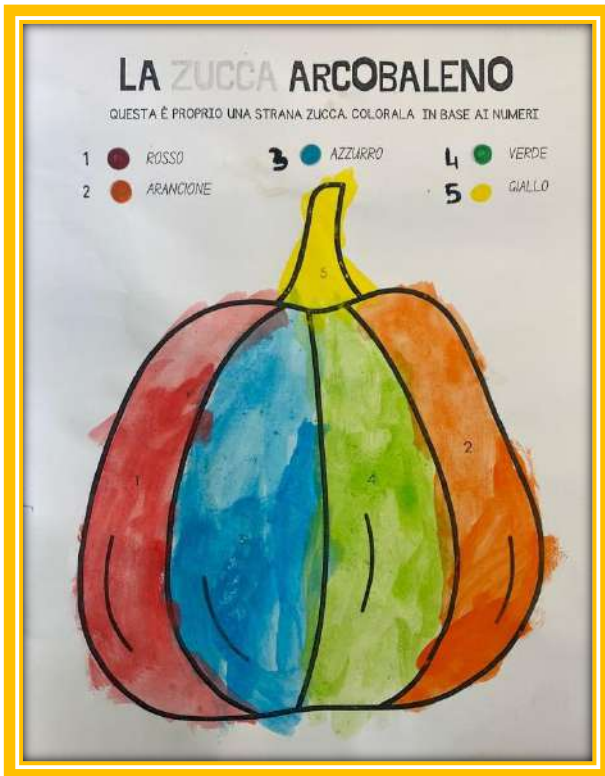
«Ho levato la buccia dal seme di colore bianca, la buccia era dura e dentro c'era il semino di colore verde! Il semino era molto buono!»

«Ho assaggiato la polpa, era buona. La polpa era dura.. È di colore arancione»

La zucca arcobaleno

Una zucca per giocare e per imparare..

I percorsi scientifici possono combinarsi benissimo con altri Progetti della sezione ed in questo caso, usiamo la zucca per proporre attività correlati di Matematica, colore e di pregrafismo.

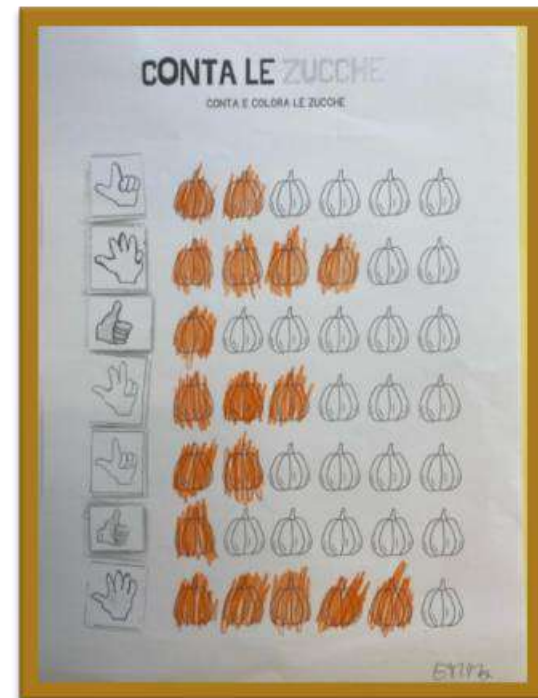
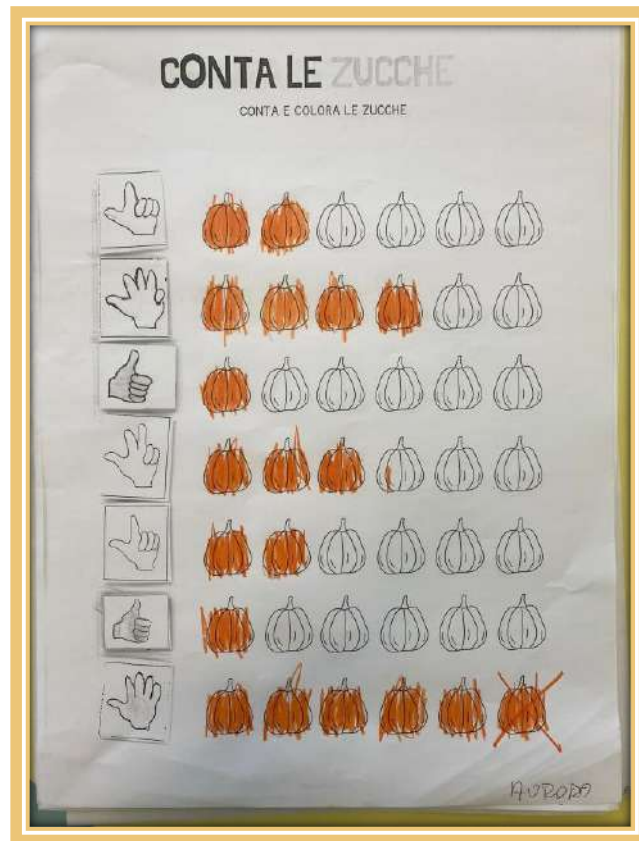


In questa attività chiediamo ai bambini di colorare le varie parti della zucca secondo i colori indicati dai numeri, che loro devono ritrovare nel disegno. Usiamo gli acquerelli, tecnica di pittura che a loro piace tanto.

Conta le zucche

Una zucca per giocare e per imparare..

Proponiamo ai bambini una scheda di matematica dove dovranno colorare le zucche tante quante indicate dalle dita della mano.

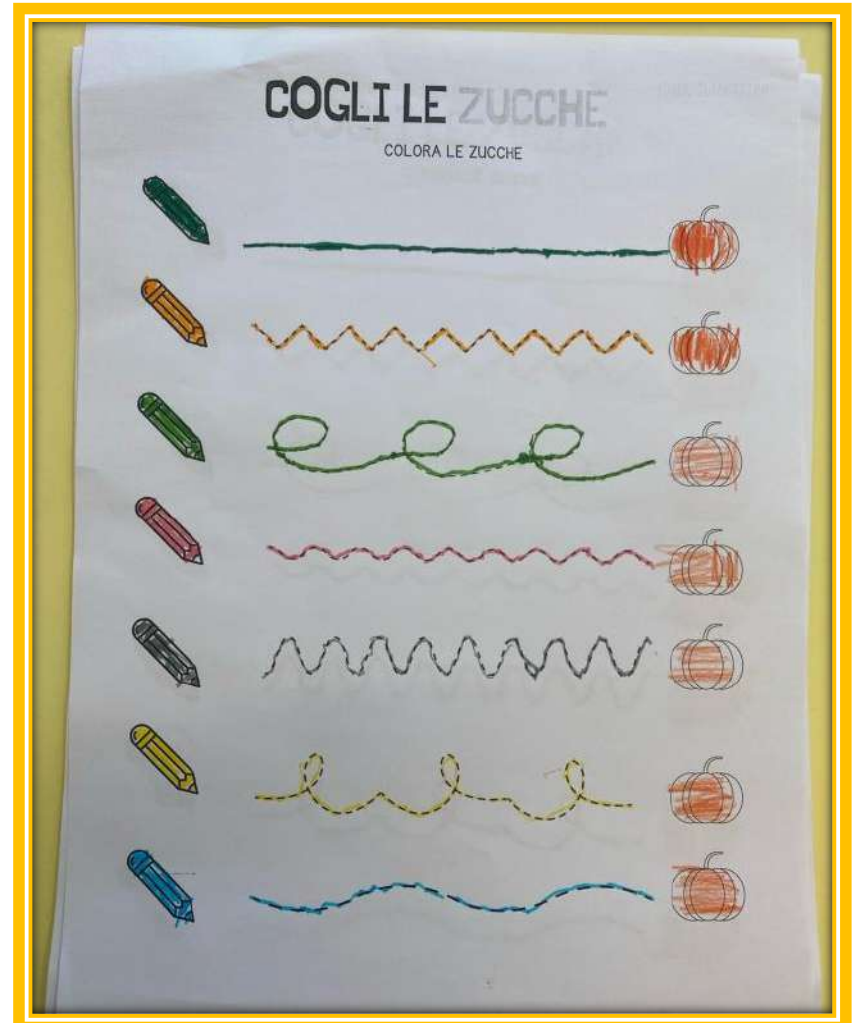
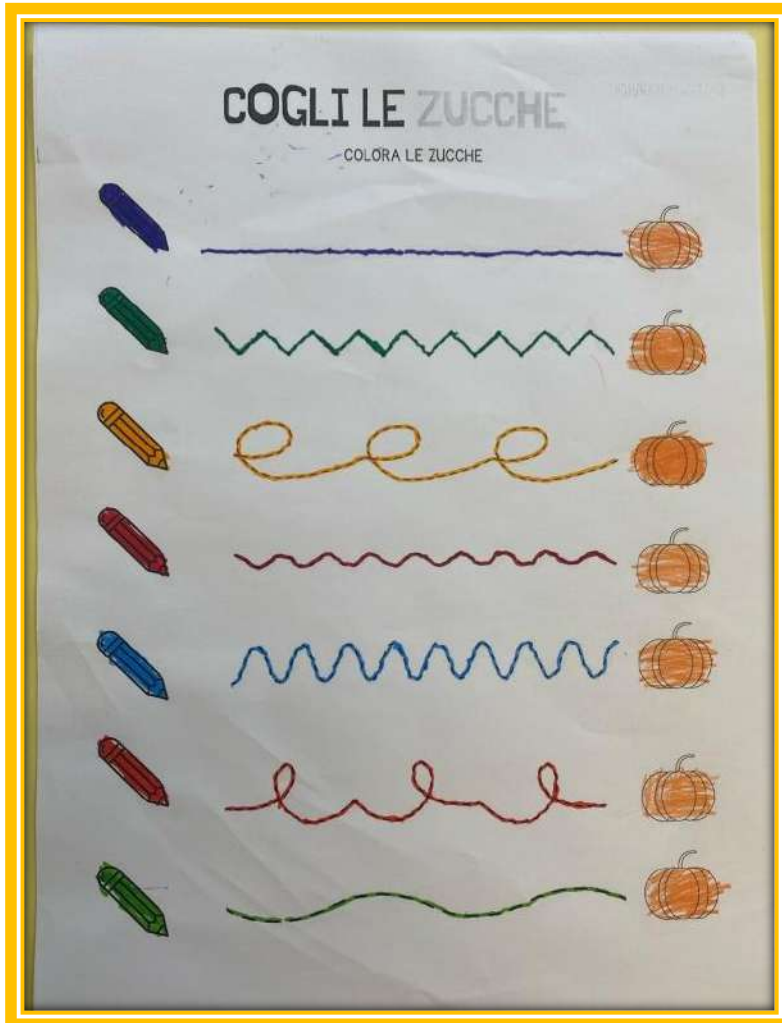


Dopo che tutti hanno colorato, invitiamo i bambini a contare nuovamente le zucche per vedere se le hanno colorate nel numero giusto. E' importante che il bambino in maniera autonoma si accorga dell'errore e si auto corregga, come in questo caso, cancellando la zucca in più.

Cogli le zucche

Una zucca per giocare e per imparare..

Lavoriamo anche con la pre-scrittura invitando i bambini a seguire le stradine per cogliere le zucche



Ipotesi

Cosa succede se si pianta un seme di zucca?

ROBERTO / COSA SUCCEDERÀ SE SI PIANTE
IL SEME DI ZUCCA?

PAOLO RITA - ESCE UNA PIANTA!

BIALICA - NASCE ANCHE UN ALBERO DI ZUCCHE!

LUCA PABO - NASCE UNA ZUCCA.

MARTA - CRESCE UN ALBERO DI ZUCCHE!

DARIO S - NASCE UNA ZUCCA.

ROTTAFACE - VIENE UN ALBERO DI ZUCCHE

NICOLÒ - UNA PIANTA DI ZUCCA -

MATEO ESCE UNA PIANTA DI ZUCCA

AURORA - NASCE UN ALBERO DI ZUCCA -

GUTHONY - NASCE L'ALBERO DEI SEMI

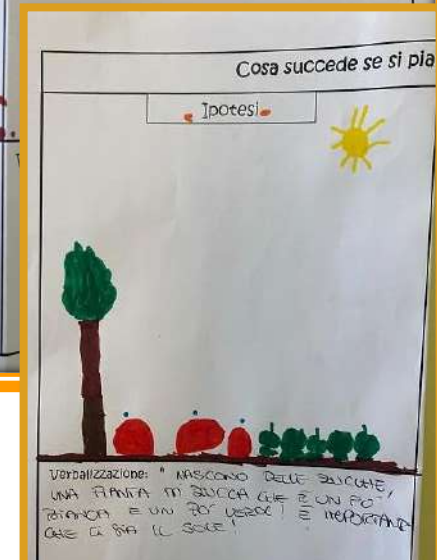
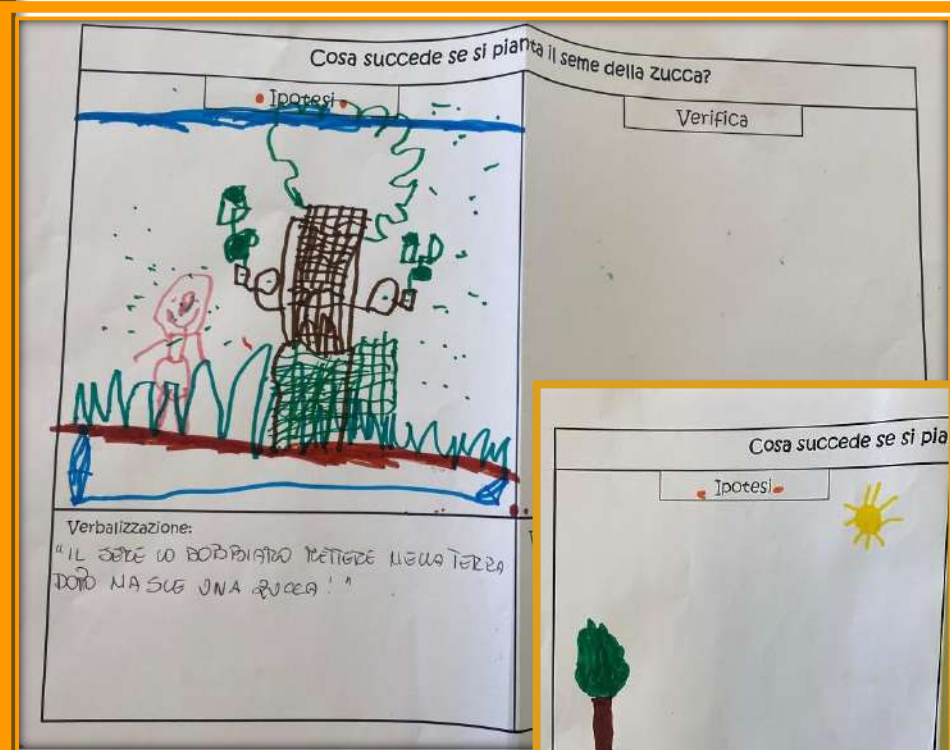
DENISE - NASCONO TANTE FOGHE

ANDREA - CRESCE LA ZUCCA

AUNA - CRESCE UN ALBERO DI ZUCCA.

REBECCA - DIVENTA UNA ZUCCA PERÒ È
BOMBATO DALL'ACQUA

ELIA - CRESCE UNA PIANTA FORSE DI
ZUCCA



Chiediamo a tutti
bambini di formulare
un'ipotesi alla
domanda:
**«Cosa succederà se
pianto un seme di
zucca?»**

«Nascono delle zucche,
una pianta di zucca che
è un po' bianca e un po'
verde! E' importante che
ci sia il sole!»

La semina

Cosa serve per seminare?

MESE DI APRILE



Prepariamoci alla semina, portando in conversazione tutto il materiale necessario in modo che i bambini possano vederlo e toccarlo. Diamo ad ogni oggetto il suo nome e spieghiamo a cosa serve.



Decidiamo di fare vari tipi di semina: nel **semenzaio**, per poter osservare le fasi della nascita della pianta, nel **terrario** che lasceremo in sezione, per osservare anche lo sviluppo radici, nei **vasettini biodegradabili** per poter osservare la nascita delle piantine in sezione e poi piantarli direttamente nell'orto.

La Semina

La preparazione della terra



Prepariamo il terreno per la semina, usando il terriccio per i vasetti.

Per il Terrario predisponiamo una base con dell'argilla espansa, che aiuterà il terreno a drenare meglio e sopra distribuiamo il terriccio.



La Semina



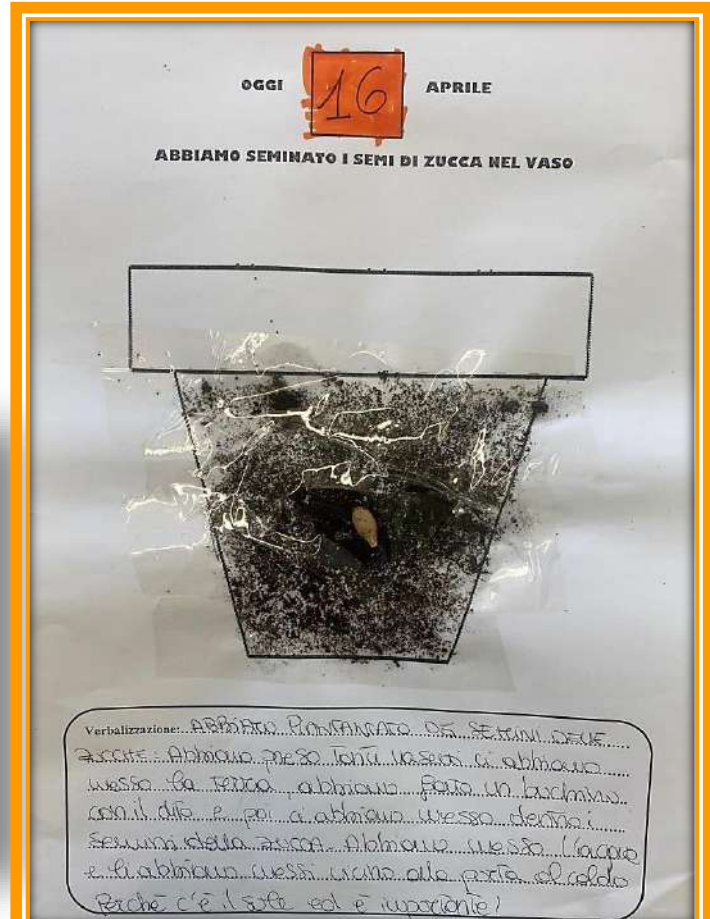
Ogni bambino dopo aver fatto un buchino con il dito, inserirà i semini delle nostre zucche. Uno per ogni buchino fatto. In ogni vasetto metteremo 2-3 semi, per essere certi che nasca almeno una piantina. Dopo aver coperto tutti i semini, annaffiamo tutto.

La Semina

Fermiamo l'esperienza



Fermiamo l'esperienza della semina con una scheda e attraverso la verbalizzazione individuale dell'esperienza. Inoltre proponiamo una scheda dove i bambini devono rimettere in sequenza le varie fasi.



«Abbiamo piantato dei semi delle zucche. Abbiamo preso tanti vasetti, ci abbiamo messo la terra, abbiamo fatto una buchina con il dito e poi ci abbiamo messo dentro i semi della zucca. Abbiamo messo l'acqua e li abbiamo messi vicino alla porta, al caldo, perché c'è il sole ed è importante!»

Il calendario della Semina

Osserviamo cosa succede



Osserviamo quotidianamente cosa succede ai nostri semi e apportioniamo sul calendario in sezione, il simbolo che indica quando abbiamo seminato. Ogni giorno il bambino che farà le presenze andrà ad osservare i vasetti e apporrà il simbolo del vasetto con solo la terra sotto quel giorno, successivamente tutti andranno ai tavole e coloreranno la loro **«linea del tempo della semina»**, con i colori corrispondenti dei vari giorni della settimana, in modo da poter sapere, poi, dopo quanti giorni sono nate le piantine.



Cosa succede sotto Terra? Il Germinatoio



Ogni giorno i bambini osservano l'evoluzione dei semi nel semenzaio e lo spuntare delle radici e del germoglio



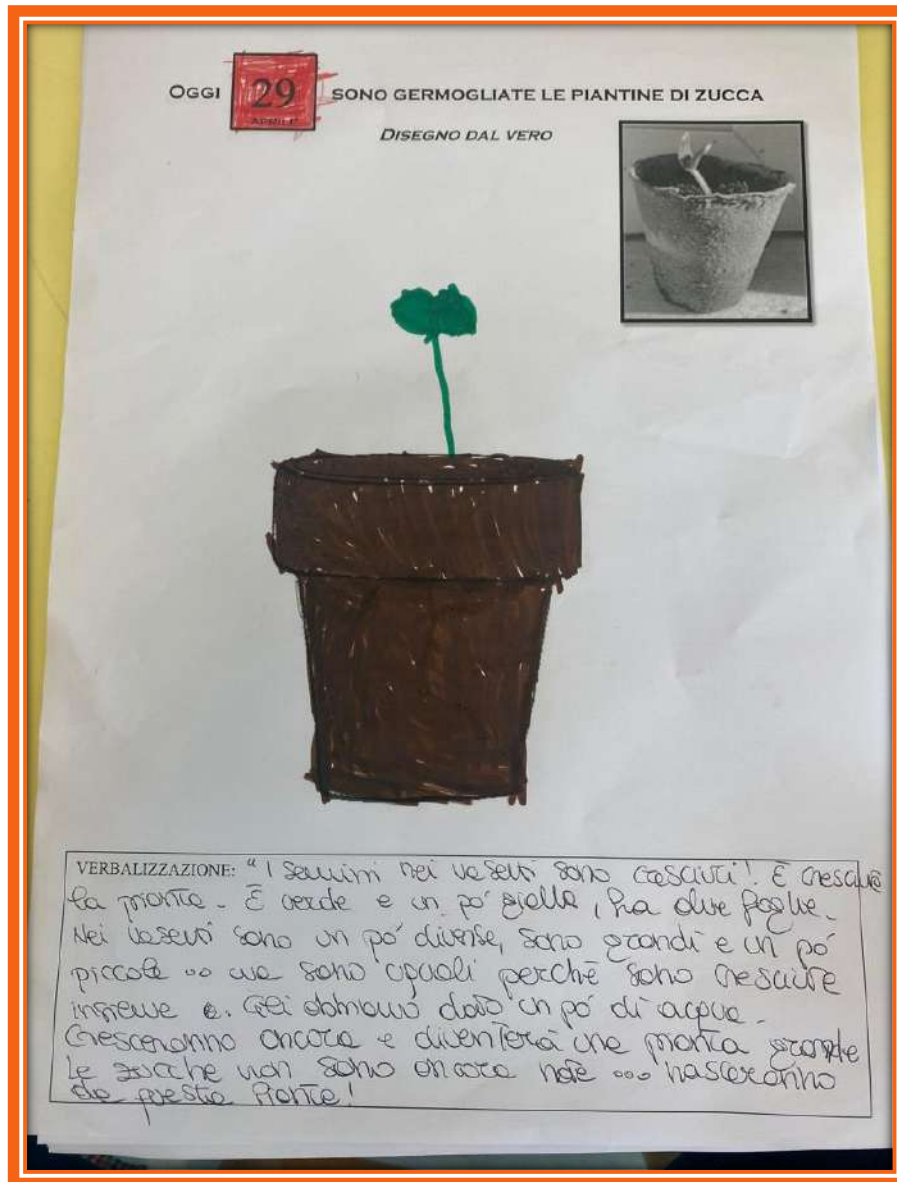
La nascita dei germogli



Con grande ,meraviglia i bambini osservano i germogli spuntare sia nei vasetti che nel terrario in sezione.

Registriamo la nascita dei germogli

Dopo 13 giorni sono
spuntate le prime
piantine. Fermiamo la
nascita in una scheda e
verbalizziamo



Le fasi della germinazione Osservazione

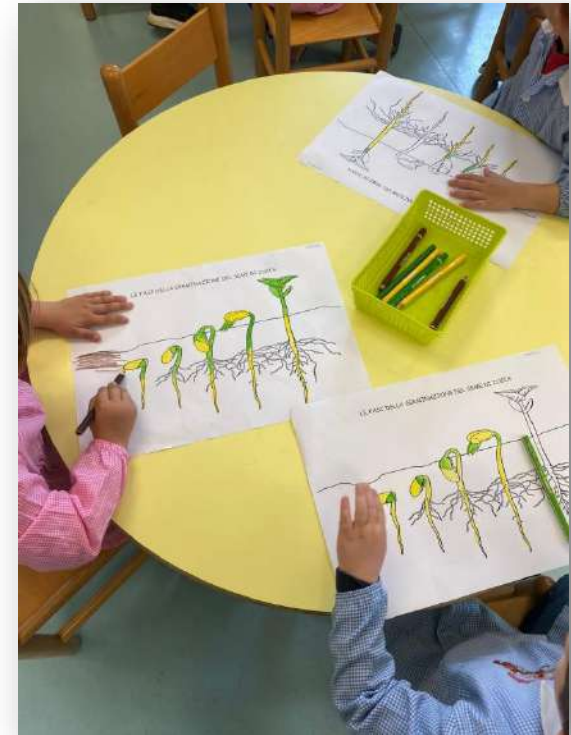


La nascita dei germogli varia da vasetto a vasetto e anche nel germinatoio, in questo modo i bambini, quotidianamente possono osservare le varie fasi di crescita e questo li incuriosisce molto. I vasetti e il germinatoio, infatti, sono lasciati ben visibili da tutti.



Le fasi della germinazione

Predisponiamo una scheda dove i bambini sono invitati ad osservare il germinatoio e i vasetti e poi a colorare. Abbiamo ritenuto che fare un disegno dal vero fosse una richiesta troppo alta per i bambini di quattro anni e quindi, per fermare questi momenti ci è sembrato più opportuno preparare una scheda e poi farla colorare.



MESE DI MAGGIO



Nel nostro terrario le piantine stanno crescendo e anche nei vasettino, si avvicina il momento del trapianto e quindi dobbiamo iniziare a preparare il terreno. Dopo aver individuato uno spazio adatto nel giardino della scuola, che non sia troppo assolato ma nemmeno troppo in ombra e dopo averlo fatto fresare, andiamo con i bambini a zappettarlo e a fare le buche che accoglieranno le nostre piantine.



Invitiamo ogni bambino a piantare nel terreno una piantina, a ricoprire con il terriccio e poi ad annaffiarla. Teniamo da parte qualche vasetto che porteremo poi in altri orti



Spieghiamo ai bambini che l'orto e le piantine hanno bisogno di cure quotidiane e quindi ogni giorno andiamo insieme ad annaffiare le piantine e a togliere le erbacce. Questo ci servirà anche per monitorare costantemente la loro crescita.



Prepariamo dei cartellini da mettere vicino ad ogni piantina in modo tale che siano ben riconoscibili da tutte le persone che frequentano il giardino della scuola, in modo che tutti prestino la giusta attenzione.

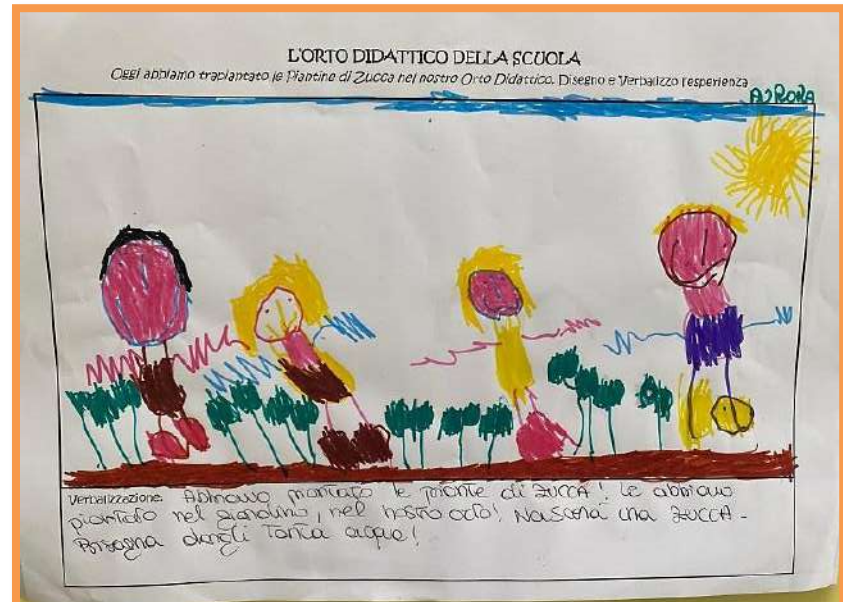
L'Orto Didattico della scuola Fermiamo l'esperienza



«Abbiamo piantato le piante di zucca fuori in giardino! E' stato bello. Abbiamo preso le palette e abbiamo fatto tante buche e ci abbiamo messo le piantine e poi l'acqua.»



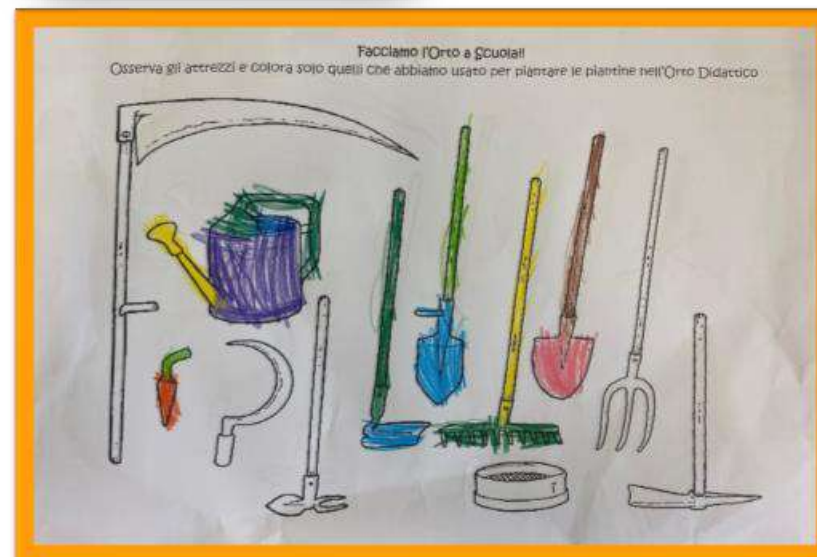
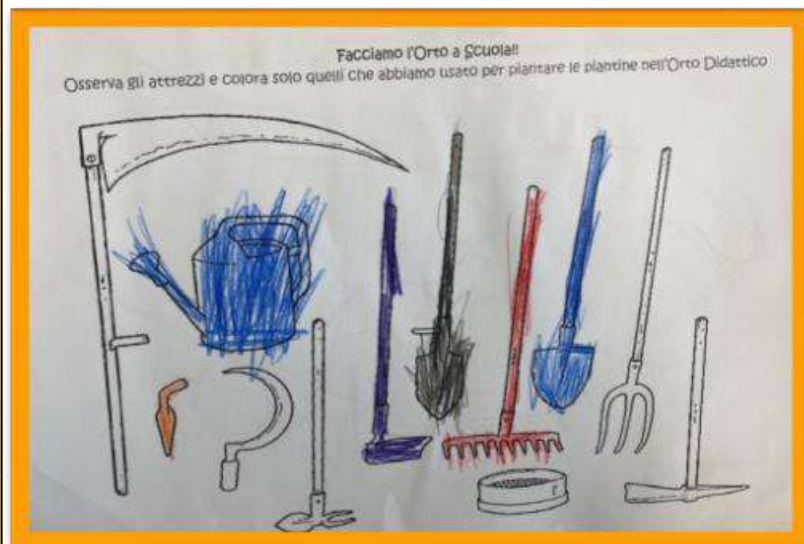
«Abbiamo piantato le piante nel giardino!!»



Abbiamo piantato le piante di zucca! Le abbiamo piantate nel giardino, nel nostro orto! Nascerà una zucca! Bisogna dargli tanta acqua»



Invitiamo i bambini a fermare le esperienze attraverso delle schede predisposte dall'insegnante per vedere se hanno compreso a pieno le esperienze vissute



Piantiamo le zucche nell'orto di Nonno Revo

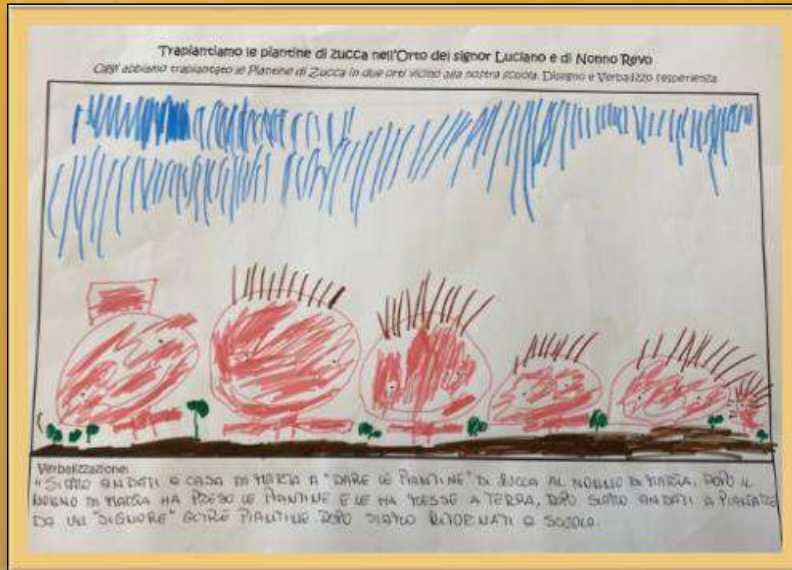


Andiamo a trapiantare le nostre piante di zucca anche in orti vicini alla scuola, di alcuni nonni, con i quali avevamo precedentemente preso accordi. Ci sembra importante che i bambini possano vedere come le nostre piantine possono crescere in vari posti e vista la grande quantità di piantine nate, decidiamo di mandare a casa un a piantina per ciascun bambino.

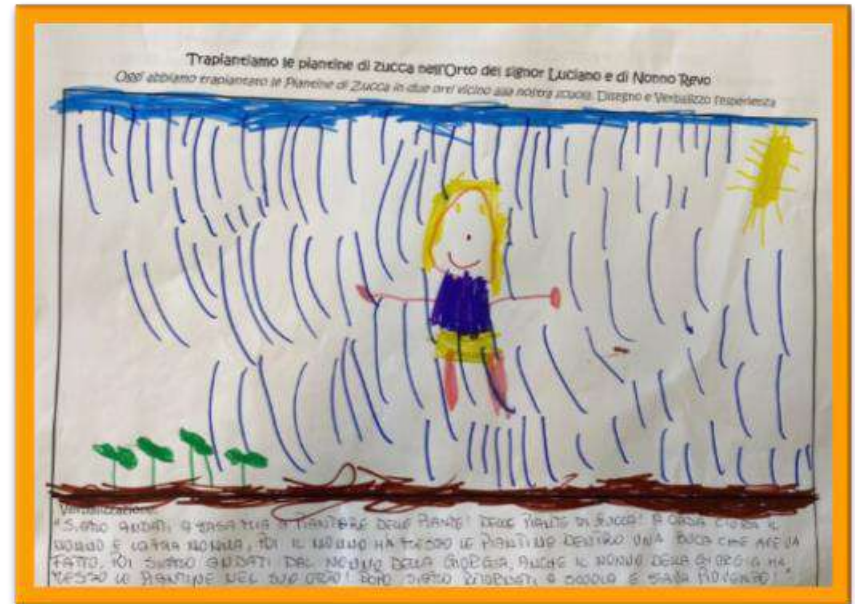


Nell'orto di Nonno Revo Fermiamo l'esperienza

Fermiamo le esperienze delle uscite attraverso un disegno libero ed una verbalizzazione. Come possiamo vedere sia dai disegni, che dalle verbalizzazioni, queste esperienze, fuori dalla scuola, sono state fortemente motivanti per i bambini e sono state un valore aggiunto al Progetto.



«Siamo andati a casa di Marta a «Dare le piantine» di zucca, al nonno di Marta, dopo il nonno di Marta ha preso le piantine e le ha messe a terra, dopo siamo andati a piantare da un «Signore» altre piantine. Dopo siamo ritornati a scuola.»



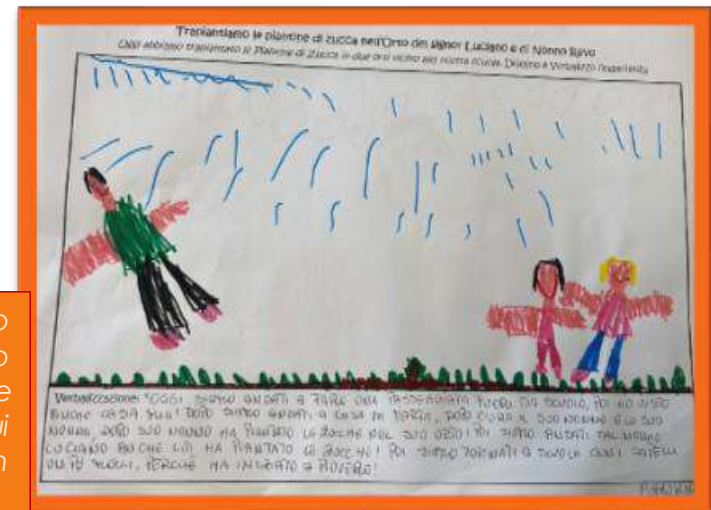
«Siamo andati a casa mia a piantare delle piante di zucca! A casa c'era il nonno e la mia nonna. Poi il nonno ha messo le piantine dentro una buca che aveva fatto, poi siamo andati dal nonno della Giorgia, anche il nonno della Giorgia ha messo le piantine nel suo orto. Dopo siamo ritornati a scuola e stava piovendo.»

Piantiamo le zucche nell'orto del signor Luciano

Anche nell'orto del signor Luciano vengono piantate le piantine. Torneremo poi a settembre a vedere cos'è successo



«Questa mattina siamo andati dal nonno di Marta poi dal nonno di Giorgia, abbiamo portato delle piantine di zucca e le hanno piantate nell'orto di loro! Poi ha iniziato a piovere e poi abbiamo corso per tornare a scuola.»



«Oggi siamo andati a fare una passeggiata fuori da scuola, poi ho visto anche casa mia! Dopo siamo andati a casa di Marta, dopo c'era il suo nonno e la sua nonna, dopo suo nonno ha piantato le zucche nel suo orto! Poi siamo andati dal nonno Luciano. Anche lui ha piantato le zucche! Poi siamo tornati a scuola con i capelli un po' molli perché ha iniziato a piovere»

MESE DI GIUGNO

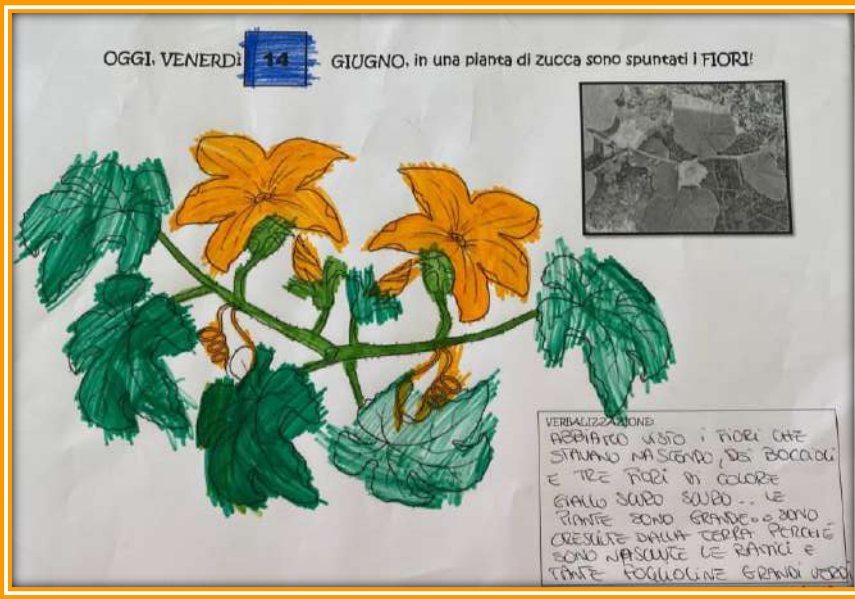
Osservazione dell'ort
Cosa sta succedendo alle nostre piantine'?



Tutti i giorni andiamo nell'orto a controllare cosa succede alle nostre piante e con l'occasione le annaffiamo.



Spieghiamo ai bambini che **l'annaffiatura** è un momento molto importante per la crescita della pianta,. Questa deve essere fatta al mattino presto, quando non c'è troppo caldo o la sera, e l'acqua va data «dove esce la pianta dal terreno» e non sulle foglie perché potrebbero seccarsi



«Abbiamo visto i fiori che stavano nascendo, dei boccioli e tre fiori di colore giallo scuro scuro.. Le piante sono grandi.. Sono cresciute dalla terra perché sono nascoste le radici e tante foglioline verdi.»



Con il passare dei giorni osserviamo la nascita dei fiori di zucca, tanti e bellissimi che catturano l'attenzione dei bambini. Fermiamo il giorno in cui notiamo per la prima volta la loro comparsa e verbalizziamo l'esperienza con una scheda predisposta dall'insegnante che ha una foto dei fiori dell'orto e un'immagine che dovranno colorare. Successivamente proporremo un disegno dal vero ma come primo approccio ci sembra più adeguata questo genere di proposta



MESE DI LUGLIO

Osservazione dell'orto
a distanza durante i mesi estivi

La visita
estiva
all'orto
mostra la
nascita di
molte
piccole
zucche, di
colore
verde

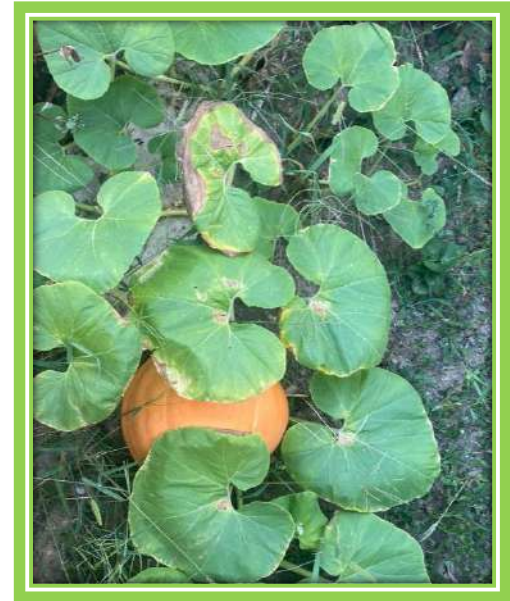


Per i mesi estivi ci siamo organizzati grazie alla collaborazione dei collaboratori scolastici che si occuperanno di annaffiare le piante. Le docenti, passeranno ogni tanto per documentare la crescita delle piante e delle zucche, per mandarle ai bambini, come concordato in precedenza, con le famiglie.

MESE DI AGOSTO

Osservazione dell'orto
a distanza durante i mesi estivi

Le nostre zucche continuano a crescere anche nel mese di agosto, ognuno con il suo tempo che scandisce la natura. Si vedono, infatti zucche di varie forme, dimensioni e colore.



La scelta della zucca si dimostra vincente anche per la sua resistenza. Malgrado le alte temperature estive e la non frequente annaffiatura le piante resistono bene e le zucche crescono. La scelta di una ziona soleggiata solo per una parte del primo pomeriggio, risulta vincente per la salvaguardia delle piante nei mesi più caldi.

MESE DI SETTEMBRE

Osserviamo l'orto al rientro
dalle vacanze

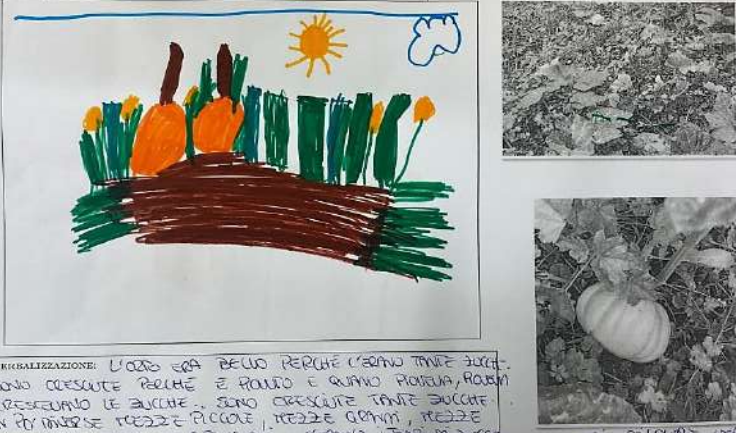
Al rientro dalle
vacanze, con grande
meraviglia, i bambini
ritrovano un orto
verdeggiante e ricco
di tante zucche e di
fiori



Osserviamo l'orto al rientro dalle vacanze

Come ho trovato l'orto didattico, dove avevamo piantato i semi di zucca al rientro delle vacanze estive.

DISEGNO L'ORTO




VERBALE: L'ORTO ERA BELLO PERCHÉ C'ERANO TANTE ZUCCHE. SONO CRESCIUTE PERCHÉ È PIOVUTO E QUANDO PIOVEVA, PIOVEVA, CRESCERANO LE ZUCCHE. SONO CRESCIUTE TANTE ZUCCHE, UN PO' DIVERSE, MEZZE PICCOLE, MEZZE GRANDI, MEZZE VERDI E QUASI TUTTE ARANCIONI. C'ERANO I FIORI DI ZUCCA CHE ERANO ATTACCATI ALLE FOGLIE, PRIMA SBODDIANO, POI CRESCONO E POI VENGONO FUORI LE ZUCCHE. C'ERANO TANTE FOGLIE GRANDI, DI COLORE VERDE, LE ZUCCHE ERANO IN MEZZO, SOTTO PERCHÉ STAVANO CALDUCCINE.»

«C'era le zucche.. Tante..tante foglie e poi c'era un po' di fiori. Le foglie sono grandi e alcune piccole, sono verdi. Le zucche non erano tutte uguali. Erano un po' piccole e un po' grandi. Erano arancioni e arancioni e verdi.»

Come ho trovato l'orto didattico, dove avevamo piantato i semi di zucca al rientro delle vacanze estive.

DISEGNO L'ORTO

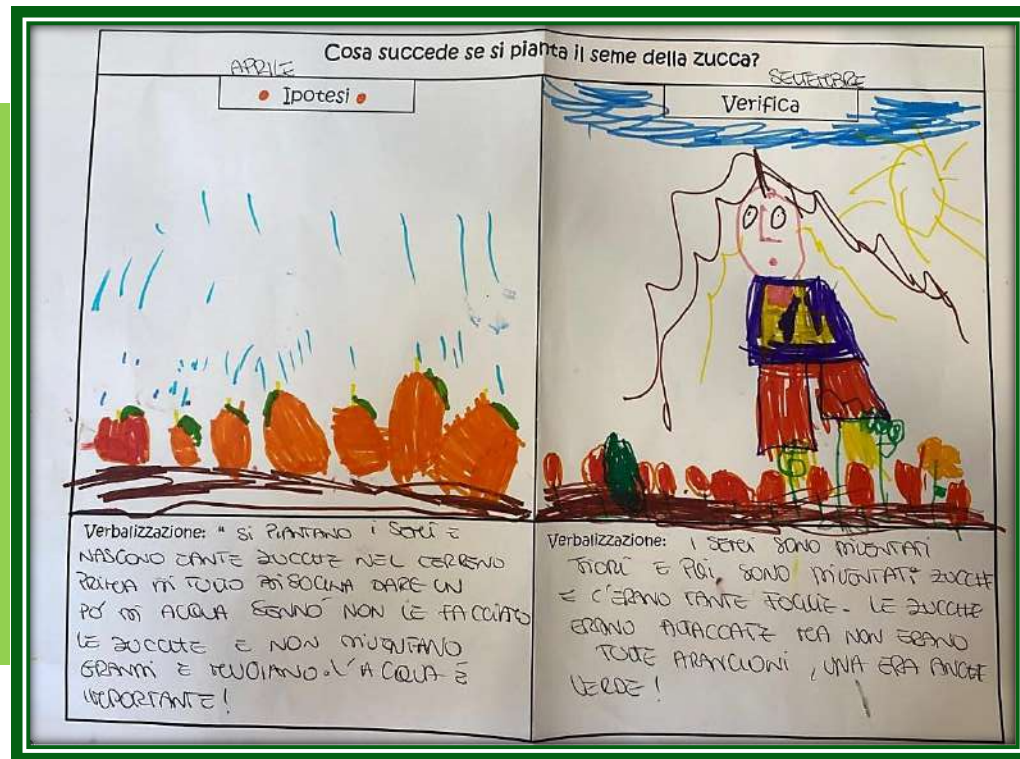


VERBALE: C'ERA LE ZUCCHE E TANTE TANTE FOGLIE E POI C'ERA UN PO' DI FIORI. LE FOGLIE SONO GRANDI E ALCUNE PICCOLE, SONO VERDI. LE ZUCCHE NON ERANO TUTTE UGUALI, ERANO UN PO' PICCOLE E UN PO' GRANDI. ERANO ARANCIONI E VERDI.

Arrivati a questo punto del Percorso, possiamo riprendere la scheda dove i bambini avevano fatto «l'Ipotesi» su cosa sarebbe nato dai nostri semi. Ognuno, in circle time, rilegge il proprio disegno e l'insegnante rilegge la sua verbalizzazione. Successivamente, vengono invitati ad andare ai tavoli per disegnare la verifica, cioè quello che realmente è accaduto ai semi e che hanno potuto osservare con i loro occhi. Successivamente vengono chiamati per la verbalizzazione individuale.

IPOTESI

«Si piantano i semi e nascono tante zucche nel terreno. Prima di tutto bisogna dare un po' di acqua sennò non ce le facciamo le zucche e non diventano grandi e muoiono. L'acqua è importante.»



VERIFICA

«I semi sono diventati fiori e poi sono diventati zucche e c'erano le foglie. Le zucche erano attaccate ma non erano tutte arancioni, una era anche verde!»

La raccolta delle zucche del nostro orto

Decidiamo di raccogliere le zucche del nostro orto, visto l'arrivo della brutta stagione, per evitare che pioggia o freddo le danneggino.



VIDEO



La raccolta delle zucche del nostro orto didattico



I bambini si mostrano entusiasti dalla grande e variegata raccolta di zucche che portiamo in sezione e disponiamo su un mobile in modo che possano rimanere ben visibili.



La raccolta dei fiori di zucca del nostro orto



Insieme alle zucche raccogliamo i Fiori e proponiamo una scheda dove i bambini dovranno, dopo averli osservati, disegnarli e poi descriverli.

IL FIORE DI ZUCCA: Osservo, disegno e descrivo



VERBALEZZAZIONE I fiori sono belli. Hanno 5 petali gialli d'oro. Sono attaccati alle foglie della zucca. Gli abbiamo dato tanta acqua. Io li ho mangiati fritti, una volta a casa, quando era finita la scuola, erano buoni. Le foglie delle zucche pungono. Anche i gambi. Il sole e la pioggia li fa crescere.

IL FIORE DI ZUCCA: Osservo, disegno e descrivo



VERBALEZZAZIONE: I fiori di zucca sono gialli. Hanno un pallino dentro. Sono dentro alla terra, insieme alle foglie. Vicino c'erano le zucche. Io mangio i fiori, mi piacciono tanto. Li chiedo un sacco di volte, li fanno buoni... Li fanno buoni... fritti... Ma li fa la nonna Fernanda, è brava a cucinare!

« Fiori sono belli. Hanno cinque petali gialli d'oro. Sono attaccati alle foglie della zucca. Gli abbiamo dato tanta acqua. Io li ho mangiati fritti, una a casa quando era finita la scuola, erano buoni. Le foglie delle zucche pungono. Anche i gambi. Il sole e la pioggia li fa crescere»

In occasione dell'assemblea di sezione, siamo andati a vedere l'orto con i genitori ed anche in quella occasione abbiamo raccolto i fiori, che sono stati portati a casa da una mamma, per cucinarli la sera stessa.

«I fiori di zucca sono gialli, hanno un pallino dentro. Sono dentro alla terra, insieme alle foglie.. Vicino c'erano le zucche. Io mangio i fiori, mi piacciono tanti.. Li chiedo un sacco di volte, li fanno buoni... fritti.. Ma li fa la nonna Fernanda, è brava a cucinare»

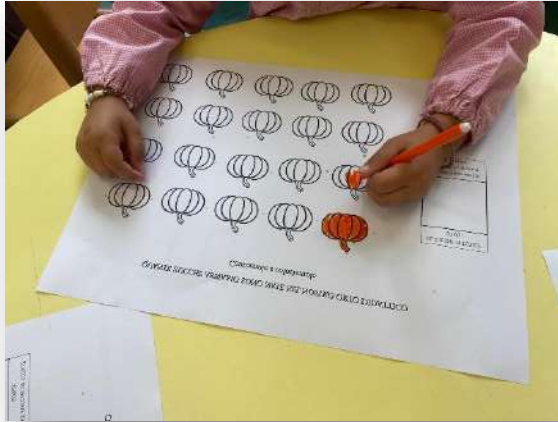
Contiamo quante zucche
abbiamo raccolto



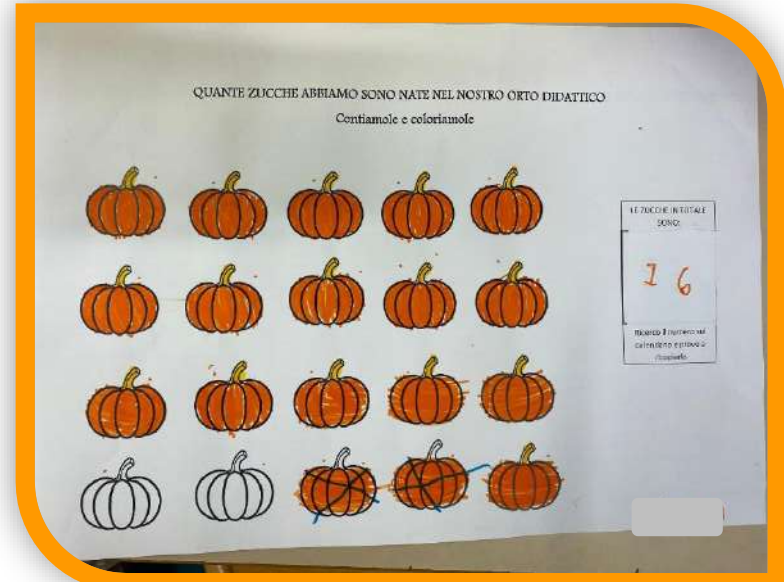
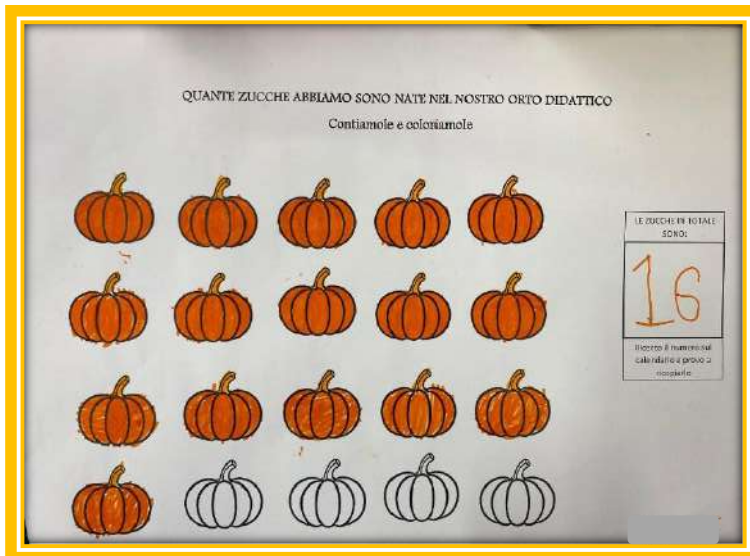
Prepariamo l'abaco ad
aste che ci servirà per
contare le zucche, ogni
bambino apporrà un
simbolo sopra ogni
zucca e metterà un
quadratinio nell'abaco.
Successivamente
ritroverà il numero,
contando sul calendario
e poi i simboli verranno
attaccati su ogni numero
per evidenziare meglio la
quantità raccolta



Contiamo le zucche L'attività grafica



Predisponiamo una scheda nella quale i bambini dovranno colorare la stessa quantità di zucche che abbiamo raccolto e poi riscrivere il numero, che potranno osservare nel calendario.



L'autocorrezione dell'errore è fondamentale. La bambina, ricontando, si è accorta di aver sbagliato, perché presa dalla coloritura e così ha provveduto, da sola, a cancellare, con un ax le zucche in più.



Organizziamo due uscite didattiche per andare a vedere le zucche che erano state piantate in altri orti. Decidiamo, per questioni organizzative di andare a piedi, vicino alla scuola, così andiamo nell'orto del nonno Marco. Azzurra, aveva piantato nell'orto del nonno le piantine che aveva portato a casa e con nostra grande meraviglia scopriamo che non solo sono crescite delle belle piante ma che hanno invaso anche l'orto del vicino. Infatti, osserviamo che sono nate due zucche «in discesa» e perché non si rompessero il nonno Marco e il vicino di casa si sono adoperati per creare una base che le sostenesse. Il nonno ci regala due zucche che portiamo in sezione per osservarle meglio.



A caccia di zucche:

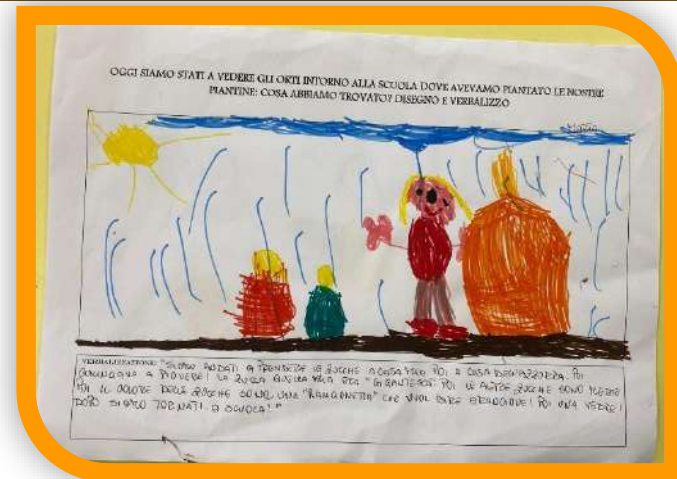
Uscita didattica nell'orto del nonno Revo



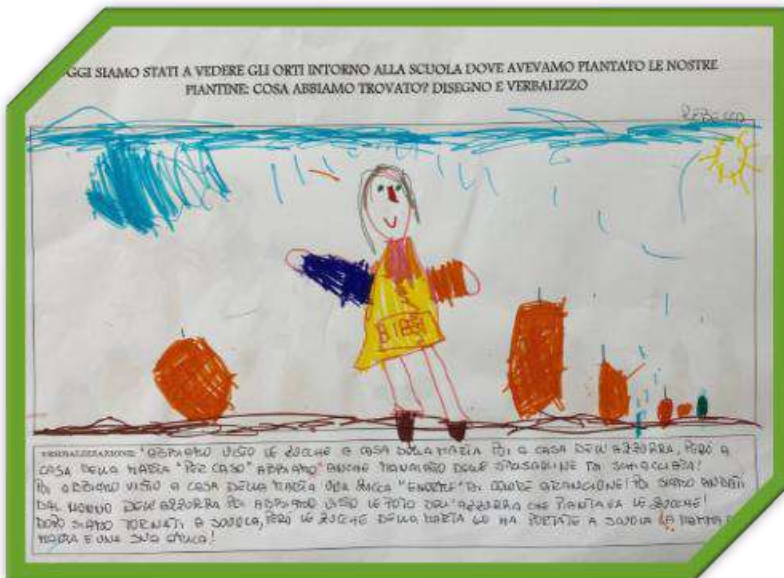
L'altro orto che visitiamo è quello del nonno Revo, a casa di Marta, una bambina della sezione. Nell'orto vediamo che ci sono tante piante che sono cresciute tanto ma solo due zucche, una arancione e grandissima e un'altra verde e piccolissima. Anche queste ci vengono donate per portarle in sezione.

A caccia di zucche: fermiamo la esperienze

Fermiamo l'esperienza con un disegno
libero e con una verbalizzazione

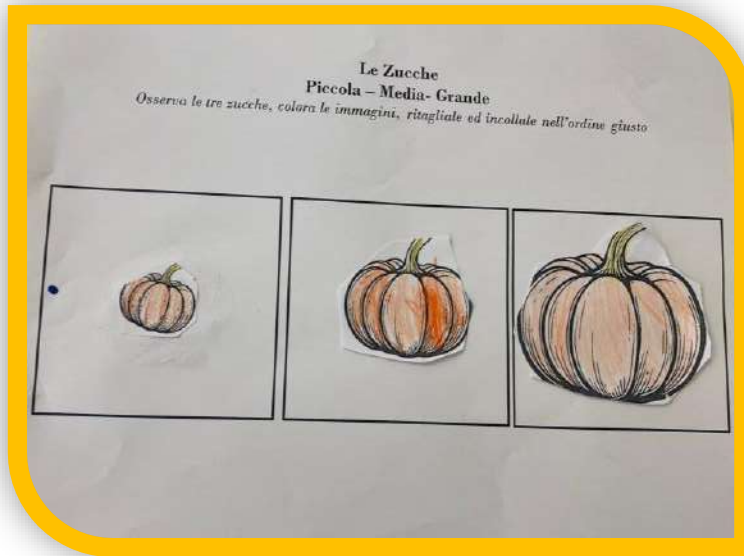


«Siamo andati a prendere le zucche a casa mia, poi a casa dell'Azzurra. Poi cominciava a piovere, La zucca quella mia era gigantesca. Poi le altre zucche sono medie...poi il colore delle zucche sono una «ranzonetta» che vuol dire arancione, poi una verde! Dopo siamo tornati a scuola.»

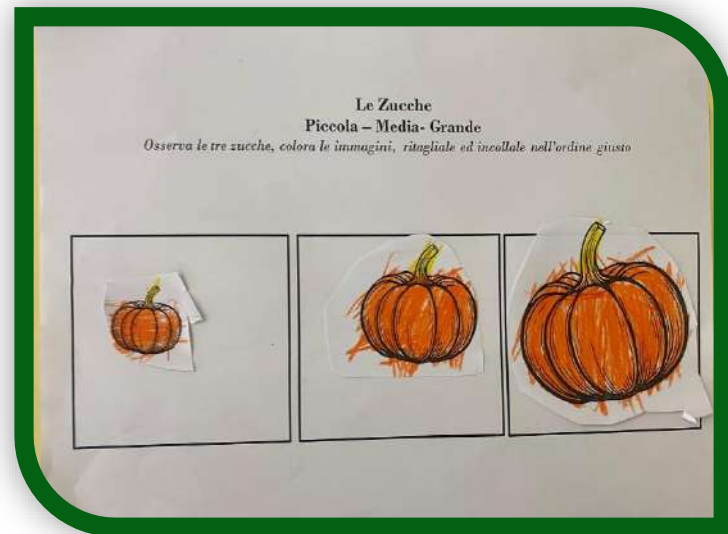


«Questa mattina abbiamo raccolto le zucche all'orto della Marta dopo all'orto dell'Azzurra. La zucca della Marta è bella cresciuta, è grande grande. Poi abbiamo raccolto una zucca piccola, poi siamo andati a raccogliere le zucche anche dall'Aazzurra. Poi siamo tornati a scuola.»

Zucche a confronto: Osserviamo la dimensione



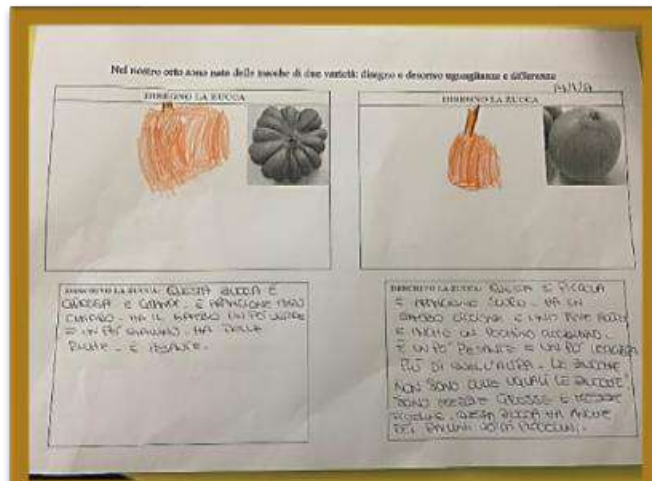
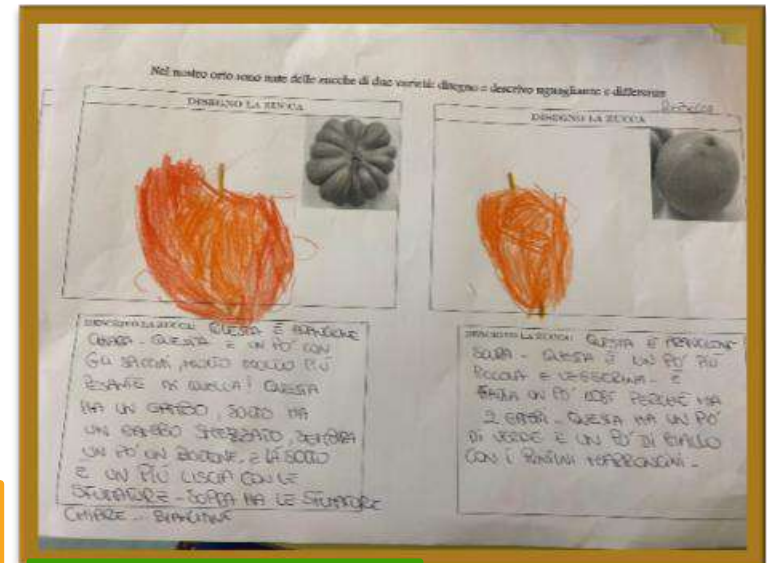
Prendiamo spunto dalla grande quantità di zucche e dalle diverse dimensioni per proporre un'attività che chiede di mettere in ordine le zucche dalla più piccola alla più grande



Zucche a confronto: Osserviamo la forma e il colore fuori



Decidiamo di osservare le caratteristiche delle zucche che sono molto diverse tra loro ma che sono nate nel nostro orto, dopo una discussione preliminare i bambini capiscono che alcuni semi dovevano essere diversi tra loro e per questo sono nate due specie così diverse.



«Questa zucca è grossa e grande e arancione, però è chiara, ha il gambo un po' verde e un po' giallino. Ha delle righe.»

Questa è piccola, è arancione scuro, un gambo ciccione e uno fine sotto e anche un pochino cicciotto. E' un po' pesante e un po' leggera, più di quell'altra. Le zucche non sono tutte uguali, le zucche sono mezze grosse e mezze piccoline. Questa zucca ha anche dei pallini verdi piccolini.

«Questa è arancione chiara questa, è un po' con gli spicchi. è molto più pesante di quella. Questa ha un gambo, sotto ha un gambo spezzato, sembra un po' un bottone e là sotto è un po' più liscia, con le sfumature. Sopra ha le sfumature chiare bianche.»

«Questa è arancione scura.. questa è un po' più piccola e leggerina. E' fatta un po' così perché ha due gambi. Questa è un po' di verde e un po' di gialla con i puntini marroncini»



Dopo aver osservato e comparato le zucche esternamente con quella che avevamo osservato all'inizio, attraverso il cartellone collettivi, apriamo varie zucche per vedere come sono al loro interno ed intavoliamo una discussione collettiva.



I bambini osservano l'interno della zucca, e ripetono l'attività di smontaggio, ai tavoli, come fecero all'inizio del percorso.

Zucche a confronto:

Le nostre zucche hanno gli stessi elementi che avevamo osservato nella zucca iniziale?

ZUCCHE A CONFRONTO

Osserva le immagini delle zucche che avevamo in sezione a novembre e quelle che abbiamo preso dal nostro orto? Come sono? Somiglianze e differenze

LA ZUCCA CHE ABBIAMO TROVATO NEL CESTO AUTUNNALE



Verbalizzazione: «DENTRO LA ZUCCA CHE ABBIAMO TROVATO LO SCORSO ANNO C'ERANO I FILINI, LA POLPA E I SEMI!»

LA ZUCCA DEL NOSTRO ORTO



Verbalizzazione: «LA ZUCCA CHE ABBIAMO TROVATO NEL NOSTRO ORTO È UGUALE A QUELLA CHE ABBIAMO TROVATO NEL CESTO CI SONO I SEMI, LA POLPA E I FILINI POI LA BUCCIA».

«Dentro la zucca che abbiamo trovato lo scorso anno c'erano i filini e la polpa».

«La zucca che abbiamo trovato nel nostro orto è uguale a quella che abbiamo trovato nel cesto. Ci sono i semi, la polpa e i fili, poi la buccia».

ZUCCHE A CONFRONTO

Osserva le immagini delle zucche che avevamo in sezione a novembre e quelle che abbiamo preso dal nostro orto? Come sono? Somiglianze e differenze

LA ZUCCA CHE ABBIAMO TROVATO NEL CESTO AUTUNNALE



Verbalizzazione: «QUESTA ZUCCA HA I FILINI, POI HA I SEMI, POI QUESTA ZUCCA HA LA BUCCIA, POI HA IL GAMBO».

LA ZUCCA DEL NOSTRO ORTO



Verbalizzazione: «ANCHE QUESTA ZUCCA HA I FILINI, POI HA I SEMI, POI LA BUCCIA, POI IL GAMBO. INVECE LA POLPA QUELLA DELLO SCORSO ANNO È DI COLORE ARANCIONE PIÙ SCURO, INVECE QUELLA DEL NOSTRO ORTO È DI COLORE ARANCIONE PIÙ CHIARO».

«Questa zucca ha i filini poi ha i semi, poi questa zucca ha la buccia, poi ha il gambo».

«Anche questa zucca ha i filini. Dopo ha i semi, poi la buccia, poi il gambo. Invece la polpa, quella dello scorso anno è di colore arancione più scuro, quella dell'orto è arancione più chiaro».

Zucche a confronto:

Le nostre zucche hanno gli stessi elementi che avevamo osservato nella zucca iniziale?



Rileggiamo, tutti insieme gli elaborati individuali e prendiamo il cartellone collettivo. Confrontano gli elementi trovati con quelli del cartellone e tutti concordano che «Dentro le zucche sono tutte uguali». Magari, «Cambiano per il colore, più o meno chiarino» «Qualcuna ha più finili» e «I semini sono più piccolini o più ciicciozzini»



Alla fine delle attività le insegnanti hanno tagliato tutte le zucche e le hanno mandate a casa, in dei sacchetti, in modo che le famiglie potessero assaggiarle, cucinarle o anche solo osservarle con i loro bambini.

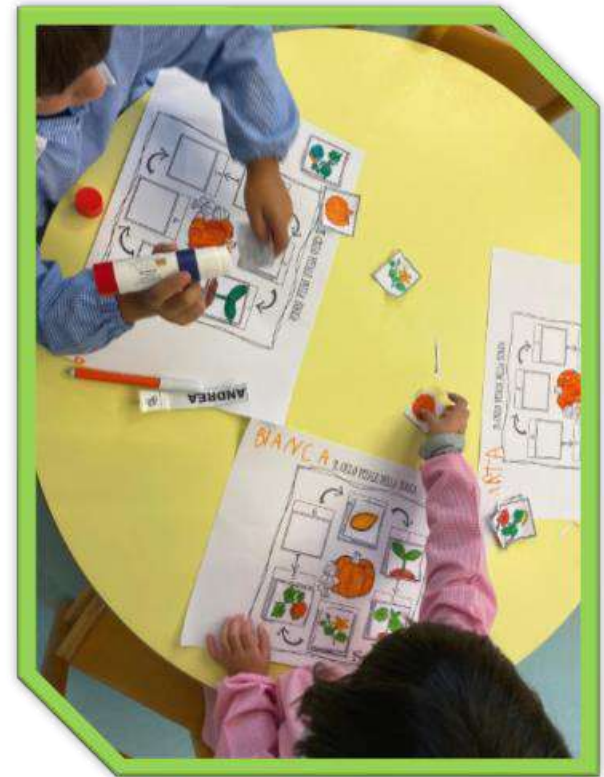
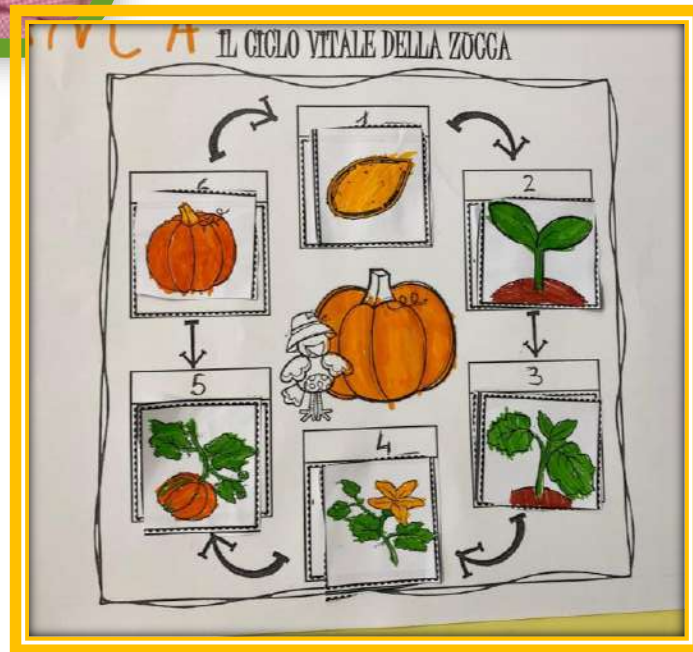
IL CICLO VITALE DELLA ZUCCA

La verifica finale



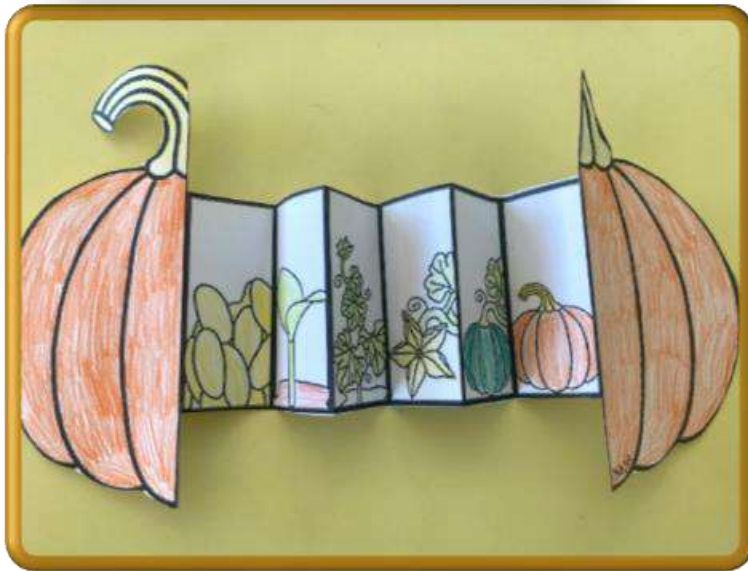
Per l'attività finale di verifica proponiamo ai bambini una scheda dove loro dovranno posizionare nel modo giusto le varie fasi del ciclo vitale della zucca

Tutti i bambini si sono mostrati sicuri nel posizionare le varie fasi e nessuno ha sbagliato.



IL CICLO VITALE DELLA ZUCCA

La verifica finale



Proponiamo come ultima proposta la sequenza del ciclo vitale, in una versione simpatica e accattivante, dove i bambini devono colorare gli elementi e poi ritagliare il contorno che andrà a formare, quando è chiusa, una zucca.

Il percorso didattico proposto ha permesso di raggiungere gli obiettivi attesi e di ottenere risultati positivi, in particolare:

- Sviluppo della capacità di osservazione e di riflessione
- Incremento dei tempi di attenzione
- Acquisizione di una terminologia specifica e appropriata
- Potenziamento della capacità di esprimersi spontaneamente, discutere, formulare e confrontare ipotesi e cercare soluzioni
- Maggior abilità nella rielaborazione grafica
- Sviluppo della capacità di costruire una simbologia condivisa
- Maggior sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente naturale osservato
- Maggior consapevolezza del trascorrere del tempo

Durante tutto il percorso i bambini hanno dimostrato interesse ed entusiasmo per le attività proposte. L'osservazione della zucca ha stimolato la loro curiosità, la volontà di sapere, di porre domande e di formulare ipotesi spontaneamente.

La scelta della zucca come oggetto del percorso, si è dimostrata valida perché si è conservata a lungo in sezione e ci ha consentito di mettere in pratica l'approccio ludico-esperienziale, che dovrebbe essere alla base di tutti i percorsi LSS nella Scuola dell'Infanzia, facendo esperienze pratiche e manipolative grazie alle quali i bambini si sono potuti rapportare in maniera fisica e giocosa all'osservazione. Tutti hanno partecipato attivamente nelle varie fasi del percorso, condividendo osservazioni, idee e ipotesi. L'atteggiamento dei bambini è sempre stato positivo grazie anche al fatto che il percorso proposto è stato programmato prevedendo vari tipi di attività, alternando momenti ludici a quelli esperienziali, inserendo attività manipolative o approfondimenti visivi grazie all'uso della LIM o di altre apparecchiature tecnologiche.

Inoltre, dal confronto con le colleghe della sezione eterogenea di Galliano, con cui lavoravamo in parallelo, abbiamo avuto la conferma che la zucca si è rivelata una scelta ottimale da proporre ai bambini per l'osservazione scientifica, perché ha permesso, grazie alle sue caratteristiche, un lavoro adeguato e stimolante con tutte e tre le fasce d'età, naturalmente adeguando le proposte.

Essendo un Percorso che ha la durata di un anno, inoltre, si mostra particolarmente efficace nella fascia d'età proposta, quattro anni, perché permette un lavoro continuativo anche nel successivo anno; risulta adatto anche ai cinque anni, se poi c'è la possibilità di poter fare un lavoro in continuità con la Scuola Primaria, come è stato fatto a Galliano.

Il Percorso è stato molto apprezzato anche dai genitori durante gli incontri per le verifiche con le famiglie, nei quali hanno avuto modo di osservare ma anche di sperimentare qualche attività, di vedere con i loro occhi i cambiamenti dell'orto didattico e infine di partecipare attivamente al percorso, «lavorando» a casa con i loro bambini cucinando la zucca.